

Stroncato un ingente traffico di droga tra il litorale e la Capitale Fermato dalla Polizia con 50kg di coca a bordo

Catturato un 41enne romano, sorpreso a trasbordare la grande quantità di stupefacente dalla 'vettura staffetta' alla 'navetta dello smercio'

Una fitta rete di servizi antidroga e la conoscenza delle dinamiche della malavita nel territorio, sono alla base dell'azione dei poliziotti del 3° distretto di Fidene, diretto da Fabio Germani, che ha portato allo smantellamento di un ingente spaccio di droga, che dal litorale romano arrivava nella capitale a bordo di due utilitarie, con tanto di trasporto e trasbordo. I falchi di Fidene hanno sequestrato 50 kg di cocaina pronta ad invadere le piazze di spaccio della capitale e tratto in arresto il corriere-spacciatore, 41enne romano residente sul litorale laziale, sorpreso mentre spostava da un'auto all'altra l'ingente quantità di stupefacente. La soffiata: gli investigatori, nell'ambito del loro costante monitoraggio del supermercato della droga, erano venuti a conoscenza che in una via di Colle del Sole -periferia est della capitale tra Borghesiana e Setteville avveniva metodicamente il trasbordo della droga. I poliziotti hanno tenuto d'occhio discretamente la zona fino a ieri sera, quando hanno visto arrivare una Micra il cui conducente, poi identificato, si è fermato vicino ad una Yaris lì parcheggiata, l'ha aperta ed ha iniziato a spostare "qualcosa" da una macchina all'altra.



"Denuncia paradossale"

Riqualifica il Belvedere di Cerveteri, ma viene denunciato



Denunciato per aver riqualificato il Belvedere di Cerveteri. Questo il "ringraziamento" che un artista del territorio si è visto recapitare nei giorni scorsi. L'uomo nell'anno ha avviato una serie di progetti a Ladispoli,

spostandosi successivamente a Cerveteri, per riqualificare le aree che nel tempo erano state vandalizzate o si erano deteriorate. Un bel progetto, a spese di chi lo ha realizzato, che ha coinvolto anche gli istituti scolastici

del territorio. Tutto era partito quasi per gioco, da un quartiere ladispolano e con grande consenso sia della popolazione che delle istituzioni.

servizio a pagina 10

"Contagiate in un mese 1848 operatori sanitari nonostante i vaccini"

Covid, allarme degli Infermieri: "Non nascondete"

"Le nostre indagini incrociate sui dati dell'Istituto Superiore della Sanità ci dicono che 1848 operatori sanitari, per la maggior parte ovviamente già vaccinati, si sono contagiati negli ultimi 30 giorni. Questo significa che 50 infermieri al giorno si ammalano ancora di Covid nelle corsie degli ospedali italiani. Le aziende sanitarie smettano immediatamente di tenere segrete determinate informazioni". Lo dichiara Antonio De Palma, presidente del sindacato degli infermieri Nursing Up. "L'82% degli operatori che si ammalano, lo conferma l'Inail, sono infermieri. I recenti casi del Sant'Eugenio, con ben tre reparti chiusi al pubblico e in quarantena per alcuni giorni, e quello delle ultime ore, all'Ospedale dei Castelli Romani, con un sospetto cluster e la chiusura fino a martedì del reparto di chirurgia, non possono passare sotto traccia", evidenzia. "Le Direzioni Sanitarie italiane, chiariscano immediatamente quanto sta accadendo nelle ultime settimane nei loro ospedali. In particolare, nella Regione Lazio, le cronache giornalistiche, supportate dalle indagini interne dei nostri referenti, ci raccontano di situazioni non del tutto chiare. Prima quella del Sant'Eugenio, dove, in via dell'Umanesimo, ben tre reparti, Nefrologia, Geriatria e una parte di Medicina, avrebbero vissuto nei giorni scorsi un vero e proprio focolaio. Adesso, al caso Sant'Eugenio, si aggiunge quello dell'Ospedale dei Castelli, con il reparto chirurgia chiuso a nuovi ricoveri", continua De Palma. "Vogliamo conoscere la reale situazione dei professionisti della sanità, in merito ai nuovi contagi, in particolare di chi è stato già vaccinato a inizio anno. Vogliamo comprendere fino a che punto gli infermieri già vaccinati si stanno ammalando di nuovo, vogliamo sapere se questa impennata di casi è stata presa in considerazione dagli organismi di vigilanza al fine di valutare la reale efficacia del vaccino". "Insomma, se in un contesto tanto ristretto, cioè quello degli ospedali italiani, dove il rischio di imbattersi nel virus è superiore, in un solo mese il numero dei nuovi operatori sanitari infettati è schizzato a quota 2000 nonostante tutte le norme di prevenzione oggi applicate, dalle mascherine alle tute ed ogni quant'altro, cosa accadrebbe ai normali cittadini vaccinati, se ci fosse una recrudescenza di pervasività del Sars-Cov 2, e quindi se il virus tornasse a circolare, anche per poco tempo, nelle scuole, negli uffici o nei locali pubblici italiani dove non c'è lo stesso livello di utilizzo degli strumenti di prevenzione come invece accade nei nosocomi?. Se il numero di cittadini re-infettati in rapporto al loro numero complessivo fosse percentualmente analogo a quello degli infermieri che oggi si infettano negli ospedali, potremmo davvero essere certi dell'attuale, dichiarato, livello di protezione attribuito ai vaccini?", conclude la denuncia del sindacato.

"Pronti a provvedimenti impopolari"

Estensione del Green pass, Draghi sfida la contrarietà della maggioranza degli italiani

"Da ministro, Andreotta si è mosso in modo coraggioso e onesto in anni drammatici per la Repubblica e non ha esitato a prendere decisioni necessarie, anche quando impopolari". Così Mario Draghi. "Le cose vanno fatte perché si devono fare e non per avere un risultato immediato", aggiunge il premier. Tali affermazioni arrivano proprio mentre diventano sempre più insistenti le voci, in seno al governo da

lui presieduto, in merito ad una possibile estensione a breve del Green pass. Palazzo Chigi convoca già per oggi i sindacati, ignorando così la ferma opposizione, riguardante l'introduzione di tale provvedimento e la sua applicazione nei confronti di un numero sempre più ampio di settori della vita pubblica, da parte della maggioranza dei cittadini e dei lavoratori. Milioni di italiani continuano infatti

a scendere pacificamente, ogni settimana, nelle piazze di numerosi centri urbani della penisola per manifestare il loro dissenso nei confronti della tessera verde. Il certificato viene valutato come antidemocratico, incostituzionale, discriminatorio e un obbligo vaccinale velato, nonostante la bassa efficacia dei sieri contro il Coronavirus. Allarme, nel frattempo, dal sindacato degli infermieri Nursing Up

che denuncia il contagio di 1848 componenti del personale sanitario nell'ultimo mese, nonostante la somministrazione delle due dosi dei sieri anti - Covid. Le proteste contro il Green pass non si fermeranno e otterranno maggior forza dopo tale denuncia. I sit-in - assicurano gli organizzatori degli eventi - proseguiranno fino all'abrogazione delle limitazioni volute dall'esecutivo e attualmente in vigore.



Importante confronto con investitori istituzionali
 Transizione ecologica, PNRR e agricoltura
 Fondazione Enpaia alla Posta Vecchia

a pagina 12



Interventi presentati dal consigliere Amanati
 Prevenzione a Santa Marinella
 Al via la pulizia dei fossi

a pagina 14

Lotta al Covid - Sarà obbligatorio per tutti i lavoratori, pubblici e privati Green Pass, Draghi avanti tutta

“Le cose vanno fatte perché si devono fare, non per avere un risultato immediato”

Il Green pass sarà obbligatorio per tutti i lavoratori, pubblici e privati. E' quanto prevede il decreto del governo, in fase di rifinitura, che giovedì sarà all'esame della cabina di regia e poi approderà in Cdm. “Le cose vanno fatte perché si devono fare, non per avere un risultato immediato”, afferma Mario Draghi dettando la linea sui passi necessari per tornare alla normalità. Secondo il premier è questa la funzione chiave del “super Green Pass”. Dunque pressoché certa l'estensione del certificato verde per il settore pubblico, anche se alcuni aspetti del decreto legge andranno limati nelle prossime ore. Secondo uno studio di Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro, i dipendenti interessati dall'estensione sono oltre 1,2 milioni. Saranno inclusi tutti gli enti pubblici (tranne quelli economici), e le società partecipate dallo Stato, come ad esempio le Poste. Dovrebbe arrivare una norma specifica per gli organi costituzionali, con rinvio alla loro autonomia. Per quanto riguarda le



sanzioni nel pubblico, il modello potrebbe essere lo stesso seguito per la scuola: multe dai 400 ai mille euro con sospensione dal lavoro - senza stipendio - dopo cinque giorni senza pass valido. L'estensione si farà, in uno o al massimo due step, uno per il pubblico, l'altro per il privato. L'obbligo partirà alla metà di ottobre, per dare il tempo a chi non ha fatto ancora la prima dose di vaccinarsi. E ci saranno sanzioni severe, pecuniarie e amministrative, per chi non ha il pass. “Estendere il Green pass senza discriminare nessuno”. Ovvero applicare l'obbligo a tutti i lavoratori, del pubblico e del privato. La scelta di Draghi mette praticamente nell'angolo il leader della Lega, Matteo Salvini, isolato anche da una parte del suo partito, tra questi il ministro Giorgetti ed i Governatori. Con ogni probabilità incontrerà o comunque si sentirà con il Presidente del Consiglio, anche se nelle ultime ore la sua posizione si è ammorbidita, aprendo di fatto ad una linea più stringente sul fronte delle vaccinazioni. Probabilmente peserà anche la possibile calmierazione dei tamponi, che potrebbe rappresentare un punto di svolta. Ecco le parole proprio di Salvini: “Continuiamo a insistere su questo. Anche in questi minuti c'è un dibattito in corso al Senato. Noi chiediamo milioni di tamponi rapidi gratuiti, o a basso prezzo, per milioni di famiglie di italiani in difficoltà. Spero che nessuno si metta di traverso”.

Draghi convoca i sindacati

Il presidente del Consiglio, Mario Draghi, ha convocato i sindacati a Palazzo Chigi. Sul tavolo, proprio, il tema dell'estensione del Green pass,

atteso giovedì in Consiglio dei ministri. Sul tavolo del Consiglio dei ministri, salvo ulteriori approfondimenti tecnici, dovrebbe arrivare un decreto unico per estendere l'obbligo di Green pass da metà ottobre ai lavoratori pubblici e privati. A quanto confermano diverse fonti governative, prosegue il lavoro dei tecnici di Palazzo Chigi e ministeri per perfezionare le norme, che devono tenere conto di diverse specificità, ma la via sembra tracciata: provvedimento unico e sanzioni per chi entra al lavoro per più giorni consecutivi senza il pass.

La decisione del Governo è confermata anche dalla ministra Gelmini ai microfoni di Radio Rai: “Il governo è pronto ad accelerare sul green pass, abbiamo intrapreso una strada chiara, il Consiglio dei ministri di domani sarà sicuramente un momento importante. Si va verso l'obbligo del certificato verde non solo per i lavoratori del pubblico impiego ma anche per quelli del settore privato. Solo immunizzando la stragrande maggioranza della popolazione possiamo contenere i contagi. Il vaccino è l'unica arma che abbiamo contro il Covid”. Ma chi non s'arrende è il leader della Lega Salvini, che non ha alcuna intenzione di approvare il Decreto così strutturato dal Governo. Salvini vorrebbe distinzioni tra le categorie e non l'obbligo per tutti. Va detto, infine, che il ministro per i rapporti con il parlamento, Federico D'Incà, ha posto in Senato la fiducia sul decreto sul green pass nel testo approvato dalla Camera.

Green pass, no da Ugl Capone al congresso

rilancia dal Sindacato

“No al green pass” ribadisce Paolo Francesco Capone Segretario Generale Ugl dal palco del congresso organizzato alle porte di Roma a Pomezia, il primo congresso con il nuovo simbolo di rappresentatività del Sindacato: Ugl Comunicazioni, si propone di rappresentare italiani e lavoratori di un mondo in movimento, di un tutto in movimento. “Questo simbolo rappresenta il movimento e la capacità di leggere attraverso queste nuvole lenti, con nuovi occhiali” dice Capone durante un discorso che rilancia su salute e sicurezza e che tocca vari temi del lavoro e dell'attualità. Passando appunto per l'emergenza sanitaria e la schedatura del green pass che il governo intende far sbarcare nel mondo del lavoro, pubblico e privato. “La responsabilità dell'emergenza sanitaria di distanziamento e mascherine e delle misure che vengono prese deve rimanere in capo all'Esecutivo non può essere rimessa al green pass”. “Come lo smart working deve essere organizzato è un'opportunità in cui il lavoro deve essere controllato” aggiunge in sintesi il senatore Franco Gasparri tra i politici presenti che salgono sul palco a parlare. Il lavoro rimane centrale negli interventi che si susseguono. “Il lavoro è l'unica cura contro la povertà” rilancia Francesco Lollobrigida di Fratelli d'Italia contro la misura del reddito di cittadinanza che “invoglia a non lavorare”. “Una lotta di classe non tradizionale è quella che si presenta oggi” commenta l'economista Giulio Sant'Agata “in cui è distorta la distribuzione del reddito, in cui le multinazionali non pagano le tasse dove producono, in cui le spese di tutto le pagano cittadini e lavoratori”.

Salvini esplosivo: “Centrale nucleare in Lombardia? Sì, che problema c'è”

“Costruire una centrale nucleare in Lombardia? E che problema c'è? Ci sono centrali nucleari nei pieni centri storici di tante città”. Lo ha detto il leader della Lega, Matteo Salvini, ricordando “la presenza di centrali nucleari in tanti Paesi europei” e chiedendosi: “Ha senso andare ancora avanti così, importando l'energia elettrica e pagando la bolletta più cara?”. Ma era proprio di ieri, invece, l'intesa dell'ex Premier Conte con il ministro della Transizione Ecologica proprio contro un possibile ritorno dell'Italia all'opzione del nucleare: “Con

il ministro Cingolani abbiamo affrontato anche il tema del nucleare: l'Italia non abbraccia l'energia atomica, abbiamo avuto garanzie perché questa è la sensibilità del M5s ma soprattutto perché ci sono stati due referendum e la energia atomica costa moltissimo”, ha rassicurato Conte al termine dell'incontro. L'obiettivo è quello di puntare sulle “eco tecnologie”, ha aggiunto. “Continueremo in questa direzione. Anche da questo punto di vista Cingolani condivide questa posizione”.

in Breve

Gasparri (Fj): “Anche valorizzando lo smart working”

“Necessario tornare alla vita normale”

Al Congresso Nazionale FNC UGL è intervenuto il senatore Maurizio Gasparri, che ha dichiarato: “La Rai va difesa perché ha una storia importante di informazione e di cultura. Va difesa talvolta anche da se stessa. Perché la Rai è di tutti. La Siae è stata danneggiata dalla pandemia. Bisogna tornare alla vita normale, anche valorizzando al meglio l'esperienza dello smart working. Quanto alle Poste, chi fa grandi guadagni non deve dimenticarsi dei lavoratori”, ha detto il Senatore. “Una battaglia fondamentale che va affrontata anche col sindacato è quella per far pagare le tasse ai giganti del web”, ha concluso Gasparri.



Reddito di Cittadinanza, Orlando: “Lo ha fatto Salvini”

Lollobrigida (FdI): “RdC emico del mondo del lavoro”

“Reddito di cittadinanza?”

Si possono rivedere tante cose, ma se si togliessero domattina saremmo uno dei pochi Paesi in Europa a non avere uno strumento nella lotta alla povertà. Peraltro il reddito non lo abbiamo fatto noi, ma Salvini: se lo dice lui che non va bene... Lo dichiara il ministro del Lavoro, Andrea Orlando. All'attacco del RDC Fratelli d'Italia con Lollobrigida: “C'è un nemico per il mondo del lavoro: il reddito di cittadinanza. La cura per la povertà è il lavoro. Non il reddito parasitario”. Così il Capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera dei Deputati, Francesco Lollobrigida.



AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-greencom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

amicitytv

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

“Siamo leader nel mondo sui vaccini. Oltre il 79% della nostra popolazione è vaccinata. Siamo stati gli unici ad aver diviso oltre la metà dei nostri vaccini col resto del mondo, con oltre 700 milioni”. Lo ha detto la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, nel suo discorso sullo Stato dell’Unione. “Oggi sono stati creati 400 milioni di certificati Covid in tutta Europa”, ha aggiunto. La presidente della Commissione europea ha poi proposto “una nuova missione di preparazione sanitaria che dovrebbe essere sostenuta da un investimento Team Europeo di 50 miliardi di euro entro il 2027 per garantire che nessun virus trasformi un’epidemia locale in una pandemia mondiale. Quello di cui abbiamo bisogno - ha proseguito - è un’Unione europea della difesa. Quello che ci ha trattenuto fino ad oggi non è una mancanza di capacità ma una mancanza di una volontà politica. L’Unione sta lavorando a una dichiarazione congiunta Ue-Nato entro fine anno”. Sul fronte economico, la von der Leyen ha sottolineato che “la crescita nella zona euro ha superato sia la Cina sia gli Usa nell’ultimo trimestre. Diciannove Paesi torneranno a livelli pre-pandemia entro il 2021, il resto entro il 2022”. Altro tema affrontato è stato il clima. “Bisogna fare di più a Glasgow, perché gli impegni di riduzione entro il 2030 non bastano. L’Ue raddoppierà finanziamenti esterni per biodiversità. Proporremo ora altri 4 miliardi di euro per i finanziamenti per il clima fino al 2027. Ma ci aspettiamo che anche gli Stati Uniti e i nostri partner si facciano avanti”. Alla plenaria del Parlamento europeo era presente anche la campionessa paralimpica italiana Bebe Vio, invitata dalla presidente von der Leyen. “Questo era proprio lo spirito dei fondatori. Prendiamo Bebe Vio come un esempio ispiratore, è riuscita a raggiungere tutti questi risultati applicando il suo credo: se sembra possibile, allora può essere fatto”, ha detto.

Mattarella: “L’Europa deve cambiare o rischia di crollare tutto”

A Roma il sedicesimo incontro dei Capi di Stato del “Gruppo Arraiolos”, o “Uniti per l’Europa”. Al Quirinale il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha accolto, nel Cortile d’onore del palazzo presidenziale, i presidenti non esecutivi dei Paesi partecipanti assieme all’Italia. Il vertice è stata l’occasione per ribadire il punto di vista del Capo dello Stato sul futuro dell’Unione europea: se non si rinnova, l’edificio europeo rischia di crollare. Secondo Mattarella, occorre affrontare anche la “definizione di una politica estera comune e lo sviluppo congiunto di capacità nel settore di sicurezza e difesa. Il caso Afghanistan, come pochi anni addietro il caso, tuttora aperto, della Siria, ha plasticamente raffigurato – sottolinea il presidente della Repubblica –

Stato dell’Unione, la presidente von der Leyen: “La crescita della zona euro ha superato sia la Cina che gli Stati Uniti”

“Stop ai virus, abbiamo bisogno di un’Unione europea della difesa”

una Unione incompleta che ha bisogno ineludibile di costruire – e aggiungo rapidamente – una propria autonomia credibilità nell’ambito delle relazioni internazionali. Anche in questa visione, l’Unione si pone in piena complementarietà con la Nato, rafforzando il suo ruolo di produttore di sicurezza. Accrescere le nostre capacità, fare dell’Unione un attore più credibile è importante per l’Europa e, vorrei aggiungere, lo è anche per gli Stati Uniti, in un mondo sempre più caratterizzato dal protagonismo di grandi soggetti internazionali. La presenza efficace tra questi dell’Unione Europea rafforza il rapporto transatlantico anche nel dialogo con gli altri interlocutori”. Secondo il Capo dello Stato, “è ineludibile, quindi, definire quella che è stata chiamata la “bussola strategica per fare dell’Europa un attore protagonista e non un comprimario nella comunità internazionale, delineando una prospettiva strategica nell’ambito della cui cornice si inquadra la politica di sicurezza. Pensiamo in che condizione potremmo essere oggi se l’Unione avesse proseguito in tema di difesa sulla strada delineata al Vertice di Helsinki di ventidue anni fa, dove si era concretamente definito un Corpo di



intervento operativo di sessantamila unità. Non possiamo ignorare che il mondo – e il nostro vicinato – è attraversato da gravi tensioni. Nelle ultime settimane abbiamo assistito al precipitare della situazione in Afghanistan. Ancor più vicino a noi le crisi non si placano: dalla Siria al Mediterraneo Orientale; dall’irrisolta questione ucraina alla allarmante situazione in Bielorussia. Tutto ciò ci pone di fronte a scelte che riguardano tanto la dimensione interna quanto quella esterna dell’Unione Europea”. “Da un lato – sottolinea Mattarella – è necessario riflettere su quali sono gli interessi condivisi dell’Unione e cosa occorre per tutelarli, per conseguire una effettiva autonomia strategica. Dall’altro dobbiamo definire il ruolo che l’Unione deve esercitare

nella comunità internazionale: in che modo possiamo essere incisivi nell’affermazione del multilateralismo efficace che da anni indichiamo nella nostra azione esterna; come proiettare, anche al di fuori dei nostri confini, i valori e i principi su cui si fonda l’Europa. Nel corso di quest’anno abbiamo compiuto, insieme, passi avanti significativi. Le crisi ci hanno insegnato come la tutela delle nostre sovranità passi necessariamente attraverso la difesa e lo sviluppo della sovranità condivisa nell’Unione”. “La pandemia ci ha condizionato fortemente, tra lutti e sofferenze, e ha reso evidente la nostra comune vulnerabilità: paradigma dei tanti problemi globali che nessuno dei nostri Paesi è in condizione di affrontare in solitudine”, ha ricordato

Mattarella nella prima sessione di lavoro del vertice di Arraiolos sul tema “Unione Europea sulla via dell’autonomia strategica: responsabilità e opportunità”. Per il presidente della Repubblica “la pandemia ci ha spinto a predisporre strumenti nuovi, agendo rapidamente, per rispondere alle attese degli europei che chiedevano protezione e sostegno. Next Generation non è soltanto un piano di resilienza e ripresa ma un programma a lungo termine verso una doppia transizione, verde e digitale. Si tratta di costruire il nostro futuro. Next Generation è la strategia. Il percorso per realizzarlo è l’autonomia dell’Unione. Per dar vita a questa prospettiva vi sarà bisogno di investimenti considerevoli, sia nel settore industriale sia nella riqualificazione della forza lavoro; investimenti che nessun Paese da solo può porre in campo. Basterebbe la doppia transizione, verde e digitale, per comprendere che si tratta di un’impresa dalla quale scaturirà una Unione alla cui base sarà la sovranità condivisa. Questa è, del resto – a me sembra – l’unica strada per salvare e mantenere le nostre sovranità senza che divengano, se isolate, illusorie”. Mattarella ha proseguito: “La Conferenza sul futuro

dell’Unione rappresenta una grande storica occasione. Non dobbiamo ridurla a uno scialbo momento di ordinaria amministrazione. Dovremo impegnarci – senza remore e senza temi intoccabili – per completare i tanti ‘cantieri aperti’ della nostra integrazione. L’Unione Economica e Monetaria, l’effettiva capacità fiscale, un vero pilastro sociale. Nessuna costruzione può sopravvivere mantenendo a lungo strutture edificate parzialmente con grandi lacune: queste ultime trascineranno nel vuoto anche le parti costruite. Credo che si possa dire – ha concluso Mattarella – che l’Unione non può restare nelle attuali condizioni: o si completa il suo edificio o si rischia che venga meno, con tutto ciò che ci ha consegnato, di pace, di diritti, di prosperità”. Il Gruppo “Uniti per l’Europa” o “Gruppo Arraiolos” – che riunisce i 15 Capi di Stato di Italia, Bulgaria, Germania, Estonia, Irlanda, Grecia, Croazia, Lettonia, Ungheria, Malta, Austria, Polonia, Portogallo, Slovenia e Finlandia – deve il proprio nome alla località dell’entroterra portoghese dove il 18 ottobre 2003 i Capi di Stato di Finlandia, Germania, Lettonia, Polonia, Portogallo e Ungheria si riunirono informalmente, su invito dell’allora Presidente portoghese Jorge Sampaio, per discutere delle problematiche europee attuali e complesse. L’Italia partecipa agli incontri dal 2006 quando l’evento fu organizzato a Dresda e ospitato a Napoli, nel giugno del 2009, il Gruppo Arraiolos. I capi di Stato presenti oggi, oltre Mattarella, sono 14: il rappresentante bulgaro è rimasto in patria a causa della crisi di governo.

Riforma fiscale, Castelli: “Giungerà a breve in Cdm”. Disco verde anche dalla Carfagna

La legge delega per la riforma fiscale “arriverà a giorni in consiglio dei ministri, ma i tempi per la sua attuazione non sono brevi e ci sono temi su cui si dovrà decidere rapidamente: per esempio la riscossione, come indicato dall’ordine del giorno votato la settimana

scorsa da quasi tutta la Camera. Ci stiamo lavorando”. Lo dichiara la viceministra all’Economia, Laura Castelli, in un’intervista al quotidiano ‘Il Sole 24 Ore’. Sulla riforma fiscale parla anche la ministra della Coesione Territoriale Mara Carfagna: “Forza Italia è da sem-

pre favorevole a una riforma del fisco che possa alleggerire la pressione fiscale sulle famiglie, sui lavoratori e sulle imprese. La cosa importante è che si stia lavorando alla riforma del fisco e che il governo è assolutamente concentrato su questa che considera una priorità”.

Draghi: “Italia e Germania forti solo se lo è l’Europa”

“Trovo molto appropriato il motto che la Camera di Commercio ha scelto per festeggiare il suo centenario: “Crescere Zusammen” - Crescere Insieme. Dopo i drammi della pandemia, vogliamo procedere uniti su un percorso di sviluppo rapido, inclusivo e sostenibile. Germania e Italia condividono lo stesso obiettivo strategico: il completamento del percorso di integrazione europea. Un’Europa più forte dal punto di vista economico, diplomatico e militare è il solo modo per avere un’Italia più forte e una Germania più forte”. Lo dichiara il premier, Mario Draghi, in un videomessaggio al quindicesimo Forum economico italo-tedesco. Ppi Draghi ha detto la sua anche sull’Afghanistan: “Stiamo assistendo ultimamente, in Afghanistan, a immagini che ci riportano agli anni più bui nella storia del Paese. In particolare, alle donne, che negli scorsi vent’anni avevano riacquisito diritti basilari, come quello all’istruzione, oggi rischia di essere vietato persino di praticare sport, reprimendo altresì la loro rappresentanza nel governo. Come comunità internazionale, abbiamo un obbligo morale verso un Paese in cui siamo stati per vent’anni”.

A causa del Covid 'persi' 500mila screening, non intercettati 3.300 tumori mammella

Scatizzi (Acoi): "Attività oncologiche ancora sospese, governo investa su tecnologia"

"Nel 2020, a causa della pandemia, non sono state chiamate agli screening circa 2 milioni e 500 mila persone e questo ha significato, nell'ambito della chirurgia generale, circa 3.300 tumori di mammella e 1.300 tumori del colon non intercettati". Lo ha fatto sapere il dottor Marco Scatizzi, direttore dell'Unità operativa complessa di Chirurgia Generale degli Ospedali Santa Maria Annunziata e Serristori di Firenze, e membro del consiglio nazionale dell'ACOI (Associazione dei chirurghi ospedalieri italiani), nel corso di una videointervista rilasciata all'Agenzia Dire. "Ai 500 mila esami di screening non effettuati - ha proseguito Scatizzi - si sono aggiunte le molte migliaia di visite che non abbiamo potuto fare durante la fase pandemica. Di conseguenza questi pazienti non hanno avuto le loro diagnosi e hanno avuto delle malattie ancora presenti, che dovranno essere trattate ma con tutti i ritardi del caso, quindi con problemi importanti e collaterali per la salute".

Durante la pandemia in tanti, per paura di essere contagiati, hanno preferito non sottoporsi agli esami di controllo. Ma questi esami sono persi per sempre?

"In questo 2021 stiamo riprendendo le attività di screening, ma la fotografia fatta un anno fa non è quella di oggi. Se una persona aveva una malattia tumorale nel 2020, ad oggi l'avrà più avanzata, per cui sono diminuite le chance di curarla. Stiamo ora faticosamente recuperando le attività di chirurgia, prevalentemente oncologica, che ad oggi sono del tutto sospese anche se non in tutta Italia; mentre abbiamo ancora dei grandi ritardi sulle patologie non tumorali, che



hanno comunque un impatto importante sulla salute delle persone. Una calcolosi banale della colecisti, per esempio, nell'attesa può diventare una pancreatite acuta. Allora non possiamo dimenticarci di questi pazienti che a casa, in migliaia, stanno aspettando la nostra chiamata per l'intervento chirurgico".

Ma quale è stato il ruolo dei chirurghi ospedalieri in questa fase?

"L'ACOI ha cercato in tutti i modi di lanciare messaggi attraverso i suoi organi istituzionali: siamo stati i primi, all'esordio pandemico, a dire al ministro e agli organi istituzionali regionali che, bloccando le attività chirurgiche, soprattutto quelle oncologiche, ci sarebbero stati dei danni collaterali. Ma anche gli interventi sulle patologie non oncologiche hanno visto un'enormità di ritardi. Fin da subito abbiamo cercato di sensibilizzare i decisori a prendere in considerazione questi aspetti. E credo che ci stiamo riuscendo".

"Il Covid ci ha insegnato a investire sulla sanità", ha detto di recente il ministro della Salute, Roberto Speranza. E in effetti per il rilancio del Servizio sanitario nazionale si è passati dai 9 ai 20 miliardi di investimenti. Cosa vi aspettate ora dal governo?

"Gli investimenti sono un dato

di fatto, ma bisognerà vedere come verranno spesi questi 11 miliardi in più. Ovviamente ci sarà un forte sviluppo del territorio, che è molto indietro, ma noi siamo fortemente orientati a chiedere al ministro un'attenzione per le strutture ospedaliere e per la chirurgia generale. Dobbiamo recuperare le liste d'attesa che abbiamo maturato in questo anno e mezzo attraverso interventi mirati sulla chirurgia generale, il che vuol dire aumentare la possibilità, da parte delle Regioni, di farci lavorare di più e di assumere personale in più. Dall'altra parte l'attenzione del ministro e del governo dovrà essere verso il Pnrr e ci aspettiamo, specialmente negli ospedali più in difficoltà, che storicamente sono quelli del meridione, investimenti cospicui in tecnologia, perché il nostro lavoro rispetto a 20 anni fa è molto cambiato. Colgo l'occasione per invitare il ministro e tutto il governo ad ascoltarci, perché noi come società scientifica, conoscendo da una parte la struttura del servizio e dall'altra parte i territori, possiamo dare un contributo importante".

Dal 17 al 20 ottobre, intanto, si svolgerà a Milano il 39esimo Congresso nazionale dell'ACOI: quali saranno i principali temi trattati?

"Dopo un anno e mezzo di Covid non ne possiamo più dei

webinar, quindi rivedersi in una grande kermesse, che vedrà la partecipazione in presenza di 2 mila chirurghi, sarà una bella occasione per 'riabbracciare' finalmente i nostri colleghi. Voglio ricordare che, con 5 mila iscritti, siamo di gran lunga l'associazione scientifica più rappresentativa in Italia. Naturalmente l'aspetto centrale sarà la scienza e i temi trattati saranno quelli tradizionali: la chirurgia oncologica, la chirurgia d'urgenza e la chirurgia anche nei suoi aspetti relazionali con il sistema, perché ci saranno tavole rotonde e un incontro con il sottosegretario alla Salute Sileri, che vedrà la partecipazione di alcuni importanti organi regionali".

E dopo il Congresso di Milano, da cosa ripartiranno i chirurghi ospedalieri? Quali sono le vostre priorità?

"Vorremmo 'banalmente' ricominciare a lavorare, vorremmo ricominciare a dare le risposte ai nostri pazienti. Ma vorremmo anche ripartire nella formazione, perché non dobbiamo dimenticare che gli ospedali, nel mondo e in Italia, sono il fulcro fondamentale per creare gli specialisti, cioè coloro che si laureano in medicina e poi vogliono svolgere questa professione. Dobbiamo rendergli l'orgoglio di svolgerla, dobbiamo formarli e difenderli, ma dobbiamo anche restituire una responsabilità sociale al nostro lavoro. Un'ultima cosa ci tengo a sottolineare: la formazione non è possibile acquisirla solo all'università, ci vogliono gli ospedali e ci vogliono i professionisti che diano il loro contributo di esperienza e di capacità ai giovani. In chirurgia, in particolare, si deve 'saper fare' e per insegnare questo non possiamo prescindere dagli ospedali".

Cina: nel Sud Est della Nazione casi di Covid raddoppiati



Le nuove infezioni locali da COVID-19 sono più che raddoppiate nella provincia sud-orientale cinese del Fujian, hanno detto le autorità sanitarie martedì (14 settembre), nell'ultimo focolaio di coronavirus nel Paese. La National Health Commission ha affermato che per il 13 settembre sono stati segnalati 59 nuovi casi trasmessi localmente, rispetto alle 22 infezioni del giorno prima. Erano tutti nel Fujian. In soli quattro giorni, nel Fujian, Provincia confinante con lo Zhejiang a Nord e il Guangdong a Sud, sono stati segnalati un totale di 102 contagi comunitari. L'ultimo focolaio cinese, che ha colpito principalmente lo Jiangsu, si è concluso circa due settimane fa, senza che siano stati segnalati nuovi casi locali nella provincia orientale. Quell'epidemia è durata un mese. L'epidemia di Fujian è iniziata a Putian, una città di 3,2 milioni di abitanti, con il primo caso segnalato il 10 settembre. Test preliminari su campioni di alcuni casi di Putian hanno mostrato che i pazienti avevano contratto la variante Delta altamente trasmissibile. Da allora il virus si è diffuso nella pittoresca città costiera di Xiamen, che ha riportato 32 nuovi casi locali per il 13 settembre rispetto a una sola infezione il giorno prima. Come Putian, Xiamen ha bloccato alcune aree a più alto rischio di virus, tagliato le lezioni offline negli asili nido, nelle scuole primarie e nelle scuole superiori, chiuso luoghi pubblici come cinema, palestre e bar e ha detto ai residenti di non lasciare la città per motivi non essenziali. Le due città, tuttavia, devono ancora annunciare rigidi lockdown in tutta la città, come visto all'inizio del 2020 in Cina. Sono stati segnalati anche tre nuovi casi locali nella vicina città di Quanzhou, contro le sei infezioni del giorno prima. Complessivamente, la Cina continentale ha riportato 92 nuovi casi confermati di coronavirus per il 13 settembre, comprese le infezioni importate, rispetto ai 49 del giorno prima. La Cina ha segnalato 20 nuovi casi asintomatici di coronavirus, che non classifica come infezioni confermate, rispetto ai 28 del giorno prima. Non sono stati segnalati nuovi decessi.

Oggi si parla sempre più in Australia della cosiddetta "pandemia ombra", una vera e propria crisi delle malattie e patologie mentali esacerbate in epoca di Covid-19 ed i susseguenti lockdown che sono stati introdotti per limitare i danni derivanti dalla diffusione del virus nel Paese. Quando il professor Patrick McGorry, docente di Salute Mentale Giovanile presso l'Università di Melbourne ha utilizzato la frase per descrivere l'impatto secondario delle patologie, ha gettato una luce sulla vasta sfida che oggi sta affrontando l'Australia. E' il prezzo da pagare per tenere sotto controllo gli effetti psicologici ed emozionali del Coronavirus, specialmente nelle fasce di età giovanili, tra quelle più vulnerabili. In verità la crisi ha colpito tutti, sia su scala grave che su quel-

Australia, la pandemia ombra

La crisi delle patologie mentali durante il lockdown chiusi in casa

la più gestibile e non c'è modo di sfuggire alle ramificazioni a lungo termine. "È una grave minaccia per la nostra salute mentale", dichiara il professor McGorry, che è anche direttore esecutivo di Orygen, un centro di eccellenza senza scopo di lucro per lo studio e il trattamento della salute mentale nei giovani. "Perdere il nostro senso di sicurezza, dover affrontare la paura del virus, perdere molte altre cose nella nostra vita come la capacità di fare esercizio, mescolarsi con altre persone, avere un ruolo sociale, avere un

ruolo professionale o lavorativo, queste sono davvero grandi sfide che stiamo affrontando tutti". E la battaglia è solo all'inizio. Una catena di cliniche specializzate per la salute mentale ha appena aperto nei sobborghi più colpiti della grande Sydney, dove l'attuale lockdown è giunto al suo terzo mese. Sono rivolti a tutte le fasce d'età e progettati per fornire cure di emergenza alle persone che hanno difficoltà a far fronte alle restrizioni. Promosse dal Governo come cliniche nell'ambito del programma Head to Health - un servizio

online e telefonico che si occupa di salute mentale - squadre di operatori di supporto tra cui psicologi, assistenti sociali e terapeuti occupazionali della salute mentale saranno disponibili per assistenza telefonica, video e facciale. contatto faccia a faccia. Il vice australiano del primo ministro per la salute mentale e la prevenzione del suicidio David Coleman spera che le cliniche gratuite "faranno davvero la differenza per le persone colpite dalla pandemia". "Riconosciamo che il supporto per il benessere emotivo delle persone è fondamentale in

questi tempi straordinari con perdita di libertà, mancanza di contatti personali e problemi legati al lavoro che causano grande angoscia e disperazione", ha detto in un comunicato stampa il 6 settembre, il giorno 10 pop-up cliniche aperte in tutta Sydney. Le cifre parlano da sole. Finora quest'anno, solo nel Nuovo Galles del Sud, c'è stato un aumento del 49% del numero di ragazzi dai 12 ai 17 anni che si sono presentati nei reparti di emergenza ospedaliera con pensieri di autolesionismo o suicidio, rispetto al 2019. Il Bureau of Statistics della Nazione rivela che un australiano su tre di età compresa tra 18 e 34 anni ha ammesso di aver sperimentato alti livelli di disagio psicologico nel giugno di quest'anno. E questo prima che si sentisse il pieno impatto dell'ultimo lockdown di Sydney.

Omicidio, usura ed estorsione

Un blitz congiunto tra Guardia di Finanza e Carabinieri porta a 11 arresti tra Livorno e Pisa

Su ordine della Procura di Livorno, che ha diretto le indagini, i Carabinieri del Nucleo Investigativo di Livorno - con il supporto dell'Arma territoriale competente, dei Battaglioni "Toscana" e "Liguria" - ed i Finanzieri del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Pisa, hanno dato esecuzione, nelle province di Livorno e Pisa, ad un'Ordinanza di applicazione di misure cautelari, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Livorno, nei confronti di 11 persone. I reati contestati, a vario titolo, sono: omicidio premeditato, associazione per delinquere, usura aggravata, estorsione aggravata e porto abusivo di armi da sparo. Il provvedimento è stato emesso a conclusione di articolate indagini avviate nel 2017 sulla scorta di significative emergenze indiziarie acquisite nell'ambito di due filoni investigativi denominati "Akuarius" e "Akuarius 2-Mexcal", coordinati dalla Direzione Distrettuale Antimafia presso la Procura di Firenze e sviluppati dai Carabinieri di Livorno unitamente alla Guardia di Finanza di Pisa, in direzione di associazioni finalizzate al traffico internazionale di cocaina, importata dalla Colombia, con collegamenti con gli ambienti criminali locali, in cui è confluito anche il contributo di un collaboratore di giustizia. La Procura di Livorno ha proseguito le indagini della DDA di Firenze e gli ulteriori, precisi riscontri acquisiti dai Carabinieri hanno consentito, a distanza di quasi 20 anni, di fare luce sull'omicidio di A. C., ricostruendone le fasi dell'esecuzione ed individuandone il movente. "Cacciavite", così veniva chiamato il C., fu vittima di un vero e proprio agguato: atteso in questa piazza Mazzini, fu attinto all'addome da un colpo di arma da fuoco, mentre rientrava a casa, tra le 04.30 e le 05.00 del 30 giugno 2002. Per questo omicidio il Gip presso il Tribunale di Livorno ha disposto l'arresto di 3 persone: il ritenuto esecutore materiale, che avrebbe esploso i colpi di arma da fuoco, il complice che lo avrebbe accompagnato in sella ad un motoveicolo nei pressi della casa della vittima, ed un terzo soggetto che gli avrebbe fornito la pistola, un revolver calibro 38. Il movente, secondo gli inquirenti, sarebbe individuabile nei contrasti, sorti all'epoca del fatto nel mondo delle bische clandestine e del gioco d'azzardo, tra il circolo "La



Garuffa", di cui il C. faceva parte, e lo "Sporting Club", che usufruiva della "protezione" della cosiddetta "batteria": un potente e temibile gruppo criminale ritenuto in rapporti con esponenti del terrorismo di estrema destra, appartenenti a sodalizi di stampo mafioso e ad altri soggetti criminali di varia estrazione. A. C., come si legge nell'Ordinanza del Gip, era diventato un soggetto non gradito alla "batteria" per i suoi comportamenti prepotenti ed ostativi rispetto alle finalità perseguite da questo gruppo criminale. Da ultimo l'opposizione del Chimenti all'assunzione presso il circolo "La Garuffa" di un personaggio vicino alla "batteria". Non solo, Cacciavite con i suoi comportamenti dimostrava di non aver timore dei rivali erodendone il prestigio criminale. Da qui l'inesorabile decisione di "lavorarlo a mezzo". Le ulteriori indagini sugli ambienti delinquenziali livornesi, che la Procura di Livorno ha riattivato proseguendo l'attività della DDA di Firenze, e condotte dai Carabinieri con il determinante contributo del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Pisa, hanno portato a ritenere esistente una associazione per delinquere, operante da tempo nel capoluogo, finalizzata all'usura ai danni di persone in gravi difficoltà economiche, nonché altri gravi reati come estorsioni in danno di esercenti attività commerciali. Originali le modalità con le quali si sarebbe concretizzata l'usura. Il "contratto" prevedeva che le vittime acquistassero dall'usuraio monili in oro ad un prezzo notevolmente più alto dell'effettivo valore (circa il doppio ed a volte anche il triplo), rivendendoli al loro prezzo corrente a compro-oro compiacenti. Le vittime, in tal modo, ottenevano dagli stessi compro-oro

l'immediata liquidità di cui avevano bisogno, ma rimanevano debitori nei confronti dell'usuraio di una cifra pari a quasi il doppio di quella ricevuta. Secondo la ricostruzione degli inquirenti le vittime maturavano anche interessi passivi da corrispondere unitamente alla quota-capitale, allo stato quantificati in 150 euro a settimana. Le scadenze imposte dagli "strozzini" erano settimanali, quindicinali o mensili, indicate in gergo dagli indagati come "settimane" e "mesate". Paradigmatico il "contratto" con una delle vittime, che - per far fronte ad impellenti bisogni di liquidità - in poco tempo avrebbe maturato complessivamente un debito di circa 48 mila euro. La vittima avrebbe corrisposto 1.000 euro al mese, in due tranches pagate ogni 15 giorni, e 150 euro a settimana a titolo di interessi, per un totale di 1.600 euro mensili. Parallelamente le indagini si sono sviluppate nei confronti di altri soggetti, che sarebbero noti negli ambienti della malavita livornese come violenti picchiatori, accusati di essere dediti alle estorsioni nei confronti di debitori di somme di denaro asseritamente pretese. Anche per tali fatti il Gip livornese, ha condiviso la ricostruzione proposta dalla Procura ed ha accolto la richiesta disponendo l'arresto degli indagati. Nel corso delle investigazioni sono stati documentati alcuni episodi particolarmente cruenti. Tra questi quello del marzo 2018 quando, il giorno dopo che uno degli indagati aveva parlato di "schiacciare la testa", la vittima dell'estorsione, minacciata con un coltello ed un'arma da sparo, veniva sottoposta ad un sanguinoso pestaggio. Oltre agli 11 destinatari dell'Ordinanza eseguita questa mattina, un'altra persona è indagata in stato di libertà.

Calci e pugni ai bimbi dell'asilo, sospesa una maestra nel monzese

Una maestra di 59 anni di una scuola dell'infanzia nel Monzese è stata interdetta per un anno dall'esercizio della professione. Pesantissime le accuse contro di lei, cisto che avrebbe maltrattato i suoi alunni, 17 bambini di età 3-5 anni, di cui uno con disabilità. Botte e insulti ai bambini, stando all'indagine dei carabinieri, erano all'ordine del giorno. Tutto è partito dopo alcune segnalazioni sui metodi dell'indagata, installando telecamere e microfoni all'interno della classe. Le indagini sono partite in seguito ad alcune segnalazioni. Una volta raccolte, i carabinieri hanno documentato le aggressioni fisiche e verbali alle quali la donna ha sottoposto i piccoli alunni. "Ti stacco la testa", "bestia", "oca", "beduini", e "vi taglio le mani", sono solo alcune delle aggressioni verbali filmate dalle telecamere degli inquirenti all'interno della struttura. Se un bambino non eseguiva i suoi ordini, se rispondeva o disattendeva le sue aspettative, la donna reagiva trascinandolo per i vestiti, per le braccia o aggredendolo a calci e pugni. Il quadro indiziaro completo raccolto dai militari è stato consegnato alla procura, che ha emesso la misura cautelare dell'interdizione dall'esercizio della professione, notificata a quella che doveva essere un'educatrice nei giorni scorsi: la donna non potrà tornare in classe per un anno.

Bolletta elettrica, il ministro della Transizione Ecologica fa i conti in tasca agli italiani

"Lo scorso trimestre la bolletta elettrica è aumentata del 20%, il prossimo trimestre aumenterà del 40%". E' la previsione del ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani, secondo cui "queste cose vanno dette". L'incremento è dovuto "all'aumento del gas a livello internazionale" visto che "aumenta anche il prezzo della CO2 prodotta", ha spiegato. Poi Cingolani ha detto anche altro: "Nessuno mette in discussione che la transizione ecologica vada fatta il prima possibile, senza indugi e con sacrifici enormi. Ci credo eccome alla transizione ecologica, ma non può essere fatta a spese delle categorie vulnerabili. Voi sapete che lo scorso trimestre la bolletta elettrica è aumentata del 20%, questo trimestre aumenta del 40. Queste cose vanno dette, abbiamo il dovere di affrontarle". Va detto però che, probabilmente Cingolani ha fatto qualche errore di calcolo: Il precedente trimestre la bolletta è aumentata del 9,9%, mentre quella del gas è salita del 15,3%, la metà esatta di quel che dice Cingolani. Il quale deve aver fatto un pò di confusione sui conti. L'aumento dei prezzi internazionali delle materie prime energetiche come gas naturale e petrolio è sotto gli occhi di tutti; lo vediamo ogni giorno, per esempio, alla pompa di benzina, dove ormai la super viaggia attorno a 1,8 euro al litro, e il gasolio quasi a 1,6. In più la forte ripresa economica ha fatto impennare anche le quotazioni della CO2, cioè dei "permessi ad inquinare" che le aziende più "sporche" devono acquistare da quelle più virtuose a compensazione delle proprie emissioni. Ciò si ripercuote sulla generazione di energia elettrica, che in Italia dipende da centrali turbogas per oltre il 45%

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Piano Rom, il primo report di Roma Capitale dal 2017 ad oggi

Registrata una diminuzione delle presenze nei campi autorizzati del 41,1%

Una diminuzione delle presenze nei campi autorizzati del 41,1%, 6.997 colloqui individuali per la presentazione della proposta del Piano Rom, 3.665 interventi socio sanitari, 1507 per regolarizzazione documentali, 165 interventi di inclusione occupazionale, 56 patti per l'inclusione abitativa, 23 patti per il cohousing, 65 le famiglie che hanno trovato casa in autonomia, 83,2 la percentuale che indica la diminuzione della presenza di roghi tossici nei pressi dei campi rom. Sono solo alcuni dei numeri presenti all'interno della sintesi del report contenente i dati e gli interventi attuati nell'ambito del Piano Rom dal 2017 a oggi, presentata oggi in Campidoglio. Il Piano Rom di Roma Capitale ha previsto una modalità di fuoriuscita dai campi graduale per offrire adeguata sistemazione ai nuclei familiari e agli individui che si trovano in stato di effettivo e documentato bisogno alloggiativo ma anche per aiutare numerosi utenti a superare problemi documentali e di residenza di ostacolo ai processi di inclusione, oltre a sviluppare percorsi personalizzati di orientamento e formazione per migliorare la bassissima occupabilità dei residenti nei campi prevedendo anche contributi economici per l'avvio di iniziative di self employment. Dal 2017 a oggi sono stati chiusi i campi Rom di Camping River, Schiavonetti, Foro Italico, Monachina e l'area F di Castel Romano. E si è in fase avanzata su Barbuta, già svuotato del 65%, che verrà chiuso a breve. Inoltre sono già aggiudicati i bandi per il superamento dei campi di via Cesare Lombroso, via Salvati 1 e 2, via Luigi Candoni e Castel Romano. Nel report viene descritto l'andamen-



to delle presenze della popolazione RSC (rom, sinti e caminanti) all'interno dei campi autorizzati e nelle aree di insediamento abusive in città. Emerge una netta diminuzione di presenze non solo nei grandi campi autorizzati, ma anche negli insediamenti informali. Dai 4.503 residenti del 2017 si arriva a dicembre 2020 a 2.652 presenze. In poco meno di 4 anni, dunque, le persone uscite dai campi autorizzati sono state 1.851 pari ad un calo del 41,1%. Forte diminuzione di presenze anche nei micro insediamenti abusivi e nelle aree golenali dove si registra un calo del 34,9%. Dal 2017 a oggi sono stati effettuati 6.997 colloqui individuali per la presentazione della proposta del Piano Rom e per la raccolta delle schede della Mappa Sociale. Per l'attuazione del Piano, infatti, l'Amministrazione ha scelto la metodologia dell'interlocuzione uno a uno, seguendo quindi l'approccio dell'intervento personalizzato. La presa in carico e la pianificazione individualizzata si è concretizzata in un processo che, a partire dalla valutazione delle condizioni e dei bisogni della persona, ha compreso un articolato

set di interventi differenziati da realizzare congiuntamente. La responsabilizzazione dell'utenza chiamata a firmare un patto di adesione al programma ha completato il disegno dell'intervento con lo scopo di ottenere risultati durevoli efficaci e di qualità e garantire efficienza rispetto al controllo dei costi. Pur constatando e riconoscendo la presenza di nuclei familiari propensi al superamento delle condizioni di precarietà abitativa, occupazionale e reddituale, è opportuno evidenziare anche l'esistenza di una componente caratterizzata da permanente ostilità nei confronti dei percorsi di integrazione. È infatti pari all'8,9% la percentuale di referenti che si sono dichiarati non disponibili ad accettare alcun tipo di intervento socio-assistenziale opponendosi quindi anche alle procedure pattizie previste dal Piano Rom dell'Amministrazione per accompagnare le famiglie nei percorsi di fuoriuscita dai campi. Sono stati invece 165 gli interventi di inclusione occupazionale: in linea con la strategia nazionale per l'inclusione dei RSC che prevedeva come leve fondamentali per l'ac-

cesso al lavoro dei Rom la formazione e l'accompagnamento individualizzato al mercato del lavoro anche nelle forme di lavoro autonomo, il Piano RSC ha previsto una serie di iniziative finalizzate a garantire l'erogazione di una corretta formazione e a garantire possibili soluzioni per favorire l'accesso al lavoro per target svantaggiati. Rispetto ai patti si segnala che sono stati attivati 56 patti per l'inclusione abitativa (contributo all'affitto) e 23 patti per progetti di cohousing. Sono 65, invece, le famiglie che hanno trovato casa in totale autonomia. Nel complesso, quindi, sono 144 le famiglie con soluzioni alloggiative esterne al sistema ERP. Nell'ultima fase di attuazione, l'Ufficio Speciale RSC ha proposto ai nuclei, che ancora non hanno individuato una soluzione abitativa autonoma, l'adesione al Progetto sperimentale Alloggi ERP di transito "Dal campo al condominio", un sostegno abitativo transitorio per anni 2 in regime di co-housing. Le case popolari assegnate per graduatoria a nuclei familiari residenti nei villaggi autorizzati e tollerati della Capitale sono invece 148. Per quanto concerne, infine, il fenomeno dei roghi tossici, si registra una diminuzione dell'83,2%: a fronte di un numero di roghi tossici pari a 119 nei primi 5 mesi del 2017 ne vengono registrati 20 tra gennaio emaggio 2021, testimonianza dell'impegno profuso dall'amministrazione e dalle Forze di Polizia nel contrasto di tali fenomeni di illegalità. In particolare, si sottolinea che nel primo semestre del 2021 i villaggi di Via Candoni e di Via La Monachina non registrano alcuna segnalazione.

Scuola, Magi (Omceo): "Rispettando le regole sarà un anno regolare"

"Bene test salivari per studenti, strumenti sempre più sensibili"



"Nel Lazio la campagna di vaccinazione è andata molto bene. Potrebbero aumentare i casi positivi, ma credo che l'attività scolastica si svolgerà regolarmente, sempre se rispettiamo le regole. Perché, se non le rispettiamo, potrebbe anche non andare bene". Così il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi, interpellato dall'agenzia Dire in merito alla riapertura delle scuole nel Lazio. "La scuola è un punto molto critico - ha proseguito Magi - sarà necessario capire quanti si sono vaccinati per evitare situazioni 'borderline'. Bisogna evitare che tra il personale scolastico qualcuno si ammali e vada in ospedale, quindi bisogna evitare la chiusura delle scuole". Il ministro dell'Istruzione Bianchi, intanto, ha assicurato che nel caso di una positività sarà la sola classe coinvolta a chiudere e non l'intero istituto. "Bisogna però capire come spostare la teoria nella pratica - ha commentato Magi - cioè bisogna capire come spostare le classi, chi spostare. Insomma, non è così semplice. La cosa più semplice è rispettare le regole". Oggi nelle scuole del Lazio è partita la sperimentazione dei test salivari. Il primo istituto coinvolto è il Pallavacini, nel quartiere Torrona, dove sono stati provati 50 test salivari su altrettanti alunni della terza media. "Sui test salivari il nostro giudizio è positivo - ha fatto sapere il presidente dei medici di Roma - si evitano situazioni traumatiche per gli studenti, perché farsi un tampone è una pratica invasiva. Il test salivare invece semplifica tutto, anche la capacità di controllare situazioni senza difficoltà, oltre ad aiutare la prevenzione". Ma il test potrebbe un giorno sostituire il tampone? "Speriamo lo possa sostituire, i salivari sono sempre più sensibili - ha risposto Magi alla Dire - ora usare questo strumento per le scuole va più che bene. È chiaro che la conferma di un dato positivo o meno dipende ancora dal test molecolare". Infine, c'è il discorso legato alla pandemia, per cui secondo Magi arrivare ad una "copertura di gregge aiuterebbe non solo il settore della scuola ma anche le attività produttive in generale, a livello nazionale, così come gli ospedali a non andare in difficoltà", ha concluso.

Cicconetti (Federfarma Roma): "Al via vaccinazioni con Moderna"

"Campagna informativa anche con la Regione, nel Lazio mancano 120mila persone"

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Nei prossimi giorni nelle farmacie aderenti di Roma e del Lazio sarà possibile, per chi ancora non si fosse vaccinato, farlo anche con il vaccino Moderna, che prevede l'inoculazione del siero in doppia dose e a distanza di 28 giorni. Di come ci si può prenotare, del ruolo strategico del farmacista nel convincere ancora quella fetta di italiani over 50 e over 60 che mancano ancora all'appello e della campagna informativa pensata con Federfarma Lazio e Regione Lazio che partirà a breve, l'agenzia di stampa Dire ha parlato con il dottor Andrea Cicconetti, presidente Federfarma Roma. Da lunedì prossimo - 20 settembre - si parte nelle farmacie di Roma e del Lazio con le somministrazioni del vaccino



Moderna. Quante dosi verranno assegnate a ogni farmacia e la prenotazione come avverrà? "La prenotazione avverrà con la stessa modalità usata per il vaccino J&J, quindi sul portale 'Prenota vaccino' per le fasce d'età previste per il vaccino Moderna dai 12 anni in su. Le dosi previste per le farmacie saranno massimo 20 a settimana e sono arruolabili più di 800 far-

macie già attive. Da ora noi abbiamo la possibilità di inserire le agende per la prossima settimana e quindi chi si prenoterà potrà sottoporsi al vaccino. Ricordiamo che il vaccino Moderna prevede una dose iniziale e un richiamo dopo 28 giorni, prenotando viene fissato subito l'appuntamento per la prima e per la seconda dose". La farmacia e la categoria di farmacisti si è dimostrata il punto di riferimento per le persone sin dai primi difficilissimi momenti della pandemia. Oggi siete stati chiamati dalla politica anche a convincere gli indecisi over 50 e 60... "Questo è proprio lo zoccolo duro della questione. La Regione Lazio ha quantificato i soggetti non vaccinati in circa 120mila persone, un misto tra

'No vax' assolutamente convinti e invece gente che si è lasciata trascinare anche perché seguono i social o perché oggi è di moda non fare ciò che prescrive il Governo. Sarà difficile, speriamo di riuscire in questa opera di informazione. Quando mi capita di chiedere 'perché non ti sei ancora vaccinato?' hanno quasi delle reazioni violente. E' prevista anche una campagna di comunicazione tra Federfarma Roma, Federfarma Lazio e Regione Lazio per convincere ulteriormente gli irriducibili. La campagna sarà presente sugli autobus, ci sarà anche della cartellonistica, e credo che così potremo fare molto, ma non so se raggiungeremo anche lo 'zoccolo più duro' dei non vaccinati".

Codici: "Guidonia Montecelio esempio dei danni provocati dallo scontro tra Comune e Regione sulla gestione rifiuti di Roma"

Verificare i titoli autorizzativi del Tmb e della discarica dell'Inviolata. È quanto è stato richiesto dall'associazione Codici ieri in X Commissione Consiliare della Regione Lazio nel corso dell'audizione sulla situazione rifiuti a Guidonia Montecelio. "Una situazione critica - dichiara Carmine Laurenzano, avvocato di Codici che ha rappresentato l'associazione nell'audizione - che riguarda il territorio di Guidonia Montecelio e non solo. La gestione dei rifiuti di Roma ricade, periodicamente, su una città e continuerà a succedere questo finché il problema non sarà affrontato in maniera seria e responsabile. Abbiamo chiesto di rivedere l'AIA sia per il Tmb sia per la discarica, rilanciando le istanze dei comitati locali, impegnati come noi nella tutela dell'ambiente e della salute di un territorio in grande difficoltà. Non solo. Abbiamo voluto sot-



tolinare l'enorme danno che sta causando lo scontro politico in atto tra Comune di Roma e Regione Lazio. Non ci stiamo al gioco dello scaricabarile, è troppo facile incolpare la Sindaca Virginia Raggi o il Presidente Nicola Zingaretti, perché è evidente a tutti che le

responsabilità vanno distribuite. Comune e Regione stanno venendo meno al principio di collaborazione che dovrebbe, invece, guidarli. Il confronto istituzionale è stato accantonato da tempo, si va avanti a forza di ricorsi al Tar e di dichiarazioni polemiche a

mezzo stampa. Ora basta. Bisogna affrontare il problema della gestione dei rifiuti di Roma, il nodo centrale di una questione che oggi investe Guidonia Montecelio, domani coinvolgerà un'altra città e così via, finché non si riesce a trovare un posto dove portare l'immondizia della capitale, con buona pace dei residenti. Non può essere questa, a nostro avviso, la strada da seguire. È per questo che, nel chiedere la verifica dei titoli autorizzativi del Tmb e della discarica dell'Inviolata, abbiamo voluto richiamare rappresentanti istituzionali e dirigenti presenti in audizione alle loro responsabilità. Il tempo delle polemiche è finito, bisogna rimettere al centro della discussione l'interesse dei cittadini, la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute, che l'eterna emergenza rifiuti della capitale sta mettendo a dura prova".

Montagne della Duchessa, via libera al piano di assetto

Il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza la proposta di deliberazione consiliare

Il Consiglio regionale del Lazio ha approvato all'unanimità, con 28 voti favorevoli, il piano di assetto della Riserva naturale regionale "Montagne della Duchessa". Si tratta di una superficie di oltre 3.540 ettari in provincia di Rieti, caratterizzata da un territorio montuoso, a morfologia aspra e selvaggia. Un'area molto varia, in cui si parte da un'altezza di 950 metri sul livello del mare, con boschi misti di cerro, frassino, carpino, sorbo e acero, fino a oltre 2000. All'interno della Riserva naturale sono presenti due Siti

d'interesse comunitario (Sic) appartenenti alla Rete natura 2000. Due siti che dal dicembre del 2016 sono stati individuati come Zona di conservazione speciale (Zcs) con Decreto 6 dicembre 2016 del ministero dell'Ambiente. Inoltre, l'intera superficie della Riserva, ad eccezione di alcune zone della Valle Ruara, è stata riconosciuta dalla Commissione Europea e designata Zona di protezione speciale (Zps). Fa parte della riserva, infine, il lago della Duchessa, a quasi 1.800 metri sul livello del mare.

Lazio, Tidei (Iv): "Andare avanti sulle rinnovabili, la Regione sbaglia sullo stop alle autorizzazioni"

"Sono d'accordo con le parole utilizzate dal consigliere Devid Porrello sulla necessità di accelerare sulle fonti rinnovabili senza indugio e proprio per questo mi auguro che saremo in tanti a sollecitare la Giunta regionale a cambiare decisamente direzione rispetto alle decisioni assunte con il collegato alla legge di stabilità. Come ha spiegato bene il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani dobbiamo pro-

muovere e spingere una transizione necessaria, non ostacolarla con decisioni politiche senza senso che creano incertezza, soprattutto tra le imprese del settore, e che ci allontanano dagli obiettivi che ci siamo dati in Europa. Troppe Regioni, Lazio in testa, con la decisione di sospendere le autorizzazioni per eolico e fotovoltaico su terreni agricoli, rischiano di frenare la transizione energetica che deve portarci a liberarci dalla

dipendenza dal carbone. Come ho avuto già modo di dire anche in Consiglio, la Regione Lazio ha assunto una decisione sbagliatissima con lo stop alle nuove autorizzazioni per il fotovoltaico e per l'eolico. Che fine fanno gli investimenti di tante imprese che stanno puntando su questo settore se la norma approvata ad agosto ha generato confusione nel settore? Più tempo passa e più si rivela errato lo stop per otto mesi delle

nuove autorizzazioni per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Se si vuole dare slancio alla transizione ecologica bisogna semplificare e velocizzare i procedimenti per il fotovoltaico e tutte le forme di energia rinnovabile, non sospenderli. Personalmente mi farò promotrice di tutte le iniziative necessarie per invertire la direzione di marcia sulla decisione di fermare le autorizzazioni. Con lo stop alle autorizzazioni si rischia



di fare un favore a chi spinge per allungare la vita al carbone". Lo dichiara, in una nota, la presidente della commissione Attività produttive e Sviluppo economico del Consiglio regionale del Lazio Marietta Tidei (Italia Viva).



Corrado Veneziano, autore di uno dei tre francobolli dedicati a Dante Alighieri nel VII centenario della scomparsa emessi oggi dal Ministero dello Sviluppo, stamane è stato ospite di Poste Italiane a Roma presso lo Spazio Filatelia di piazza San Silvestro. La vignetta di uno dei tre francobolli dedicati, che rappresentano le tre "cantiche" Dantesche, è stata, infatti, selezionata da una delle 33 opere che compongono "ISBN

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso tre francobolli nel giorno del settecentenario dalla scomparsa di Dante Alighieri

Poste Italiane: Corrado Veneziano ospite allo spazio Filatelia di San Silvestro ha incontrato gli appassionati di filatelia e ha firmato il francobollo dedicato all'Inferno con una delle sue opere



Dante e altre visioni", unico progetto di un artista vivente dell'ampio programma ministeriale "Dante 700". In particolare, si tratta del lavoro dal titolo "L'Inferno evocando

Buffalmacco" e la stessa immagine è stata riprodotta sulla cartolina e sulla tessera filatelica che, con il francobollo, completano il trittico dei prodotti filatelici dedicati

all'Inferno. Per l'occasione l'artista, durante l'intera mattinata, si è intrattenuto con i numerosi appassionati e collezionisti intervenuti per l'occasione e ha autografato il francobollo con l'immagine della sua opera e i prodotti filatelici correlati. "Ringrazio innanzitutto Poste Italiane - ha dichiarato Veneziano - per avermi dato la possibilità di essere qui oggi. Ci tengo inoltre a sottolineare che, a dispetto della tecnologia che avanza, all'utilizzo di internet e degli smartphone, il francobollo resiste e ha una sua specificità.

È un oggetto esteticamente bellissimo, un concentrato di grafica, arte e cultura messa insieme, il collegamento tra cultura e territori differenti, il francobollo racconta la storia. Aggiungo infine che per un'artista vedere una propria opera intera diventare un francobollo è veramente commovente e io oggi lo sono: commosso ed emozionato!" Gli altri due francobolli raffigurano il Purgatorio e il Paradiso. Nel primo, realizzato da Francesco Di Pietro, è presente la figura di un uomo, i cui lineamenti richiamano il

poeta Dante Alighieri, che si staglia sul binario di una stazione metropolitana e alle sue spalle figure inquiete paiono ipotizzate da schermi luminosi, intorno fluttuano alcuni libri. Nell'opera di Paolo Bocci intitolata "Il passaggio del testimone", dedicata al Paradiso, si raffigura un giovane che con il capo cinto da foglie di alloro, iconografia da sempre rappresentativa del poeta Dante Alighieri, esulta in un acrobatico salto sorreggendo una penna in una mano, circondato da lettere e da fogli di carta.

Teatro Valle, una targa per Franca Valeri nel teatro moderno più antico d'Europa

Parte il restauro di uno dei simboli culturali della Capitale

Svelata la targa di intitolazione del Teatro Valle a Franca Valeri, in presenza della figlia dell'artista, Stefania Bonfadelli, dell'autore e conduttore tv Pino Strabioli e dell'attore Urbano Barberini. L'intitolazione del teatro moderno più antico d'Europa a Franca Valeri è stata voluta dall'Amministrazione capitolina. Un omaggio a questa grandissima artista scomparsa un anno fa, legata al Valle tanto da considerarlo "casa sua": proprio qui Valeri ha debuttato, sia come attrice che come autrice. Contestualmente è stato presentato il progetto di riqualificazione del Valle dai progettisti del gruppo coordinato dallo Studio Berlucchi di Brescia, vincitore del bando pubblico per il restauro del Teatro Valle, che hanno mostrato in anteprima come sarà il teatro finalmente restituito alla città una volta ultimati i lavori. Il progetto prevede, in accordo con la Soprintendenza, una riqualificazione integrale dell'intero complesso architettonico. Nella zona dedicata al pubblico si prevede un intervento di restauro conservativo della sala, dei palchi e del prezioso apparato decorativo della cavea e del soffittone. Prevista la sostituzione delle vetuste pavimentazioni e delle tappezzerie esistenti con nuovi materiali di pregio: nuove moquette, parquet in legno e tappezzerie in raso di alta qualità.

Tutte le modifiche della sala e i nuovi materiali introdotti sono stati studiati nel rispetto di precise indicazioni acustiche, così da migliorare ulteriormente la risposta qualitativa e la versatilità della sala per diverse tipologie di spettacoli e rappresentazioni, dalla prosa alla lirica fino alla concertistica. Il prezioso apparato decorativo della sala presenta oggi gravi criticità derivanti dai precedenti interventi di restauro eseguiti nel ventesimo secolo, che hanno celato la qualità dell'impianto artistico tardo-ottocentesco del Podestà. Grazie ad attenti interventi di restauro, guidati da un'approfondita analisi diagnostica, stratigrafica e storica, il progetto si pone l'obiettivo di riscoprire le cromie più antiche, maggiormente chiare e luminose. Il progetto prevede la riqualificazione degli ambienti di ingresso a piano terra su via del Teatro Valle, grazie all'allestimento di una nuova area di accoglienza per biglietteria, guardaroba e bar del Teatro. Si creeranno nuovi percorsi per migliorare la fruibilità della sala a favore dell'utenza debole, anche tramite la realizzazione di un nuovo ascensore per il pubblico. Particolare attenzione sarà riservata al sistema di illuminazione, grazie alla scelta di elementi in grado di accentuare le caratteristiche estetiche storiche del bene e di integrarsi stilisticamente con il contesto. I ser-

vizi igienici saranno integralmente riqualificati con nuovi materiali ed elementi di alta qualità estetica e funzionale, conformi con le prescrizioni normative attuali. Nella zona della torre scenica sono introdotte importanti modifiche di carattere architettonico, per rimediare agli interventi non organici introdotti nell'ultimo secolo e alla fisiologica grave carenza di spazi a servizio degli artisti e dei tecnici. Il progetto propone la realizzazione di nuovi spazi all'interno della torre scenica che sostituiranno alcune vecchie superfetazioni architettoniche prive di rilevanza storica. I nuovi spazi, disposti su 4 livelli, ospiteranno 12 nuovi camerini, 2 ampi camerini per le comparse, 2 nuove scale protette per l'esodo degli artisti in caso di emergenza e un nuovo ascensore che garantisca un collegamento diretto tra palco, camerini e graticcia. La dotazione tecnica della torre scenica sarà migliorata grazie al rifacimento della graticcia e all'introduzione di una nuova dotazione scenotecnica, progettata per essere ulteriormente implementabile in futuro. Oltre agli interventi di carattere architettonico, il progetto contempla anche notevoli miglioramenti di carattere impiantistico, mirati a garantire gli standard contemporanei di comfort termico sia estivo sia invernale. La sala e la platea saranno dotate di un nuovo



impianto di riscaldamento e raffrescamento a tutt'aria, grazie alla creazione di un nuovo plenum sottoplatea e una nuova rete capillare di condotti di distribuzione perfettamente integrati nella struttura storica, che non interferiscono con la qualità estetica degli ambienti. I generatori di calore saranno sostituiti per migliorare l'efficienza energetica e la sostenibilità del Teatro, oltre al comfort degli utenti. Gli impianti elettrici e speciali saranno completamente riammodernati, anche grazie alla creazione di una nuova cabina elettrica. In aggiunta, saranno introdotti sistemi automatici di rivelazione e spegnimento incendi, in ottemperanza alle richieste normative sulla prevenzione incendi. In tale ottica, sarà realizzata nel sottopalco anche una nuova vasca, che conterrà la riserva idrica da 90.000 litri di acqua indispensabile per alimentare il sistema automatico di spegnimento incendi per almeno 60 minuti. Le strutture esistenti del Teatro sono verificate e



rinforzate per rispettare i livelli di sicurezza statica e di resistenza al fuoco, il tutto senza pregiudicare la conservazione del valore storico-artistico dell'edificio. Le strutture di sostegno dei volumi tecnici all'interno della torre scenica saranno studiate e realizzate in modo da armonizzarsi con il comportamento strutturale del contesto esistente circostante, così da evitare criticità in caso di eventi sismici. La riorganizzazione funzionale e i miglioramenti architettonici, impiantistici e strutturali introdotti consentono un aumento dei posti disponibili nel pieno rispetto delle prescrizioni normative in termini di prevenzione incendi. In questo modo, al termine dei lavori, il Teatro sarà in grado di disporre di una capienza complessiva di 678 posti (contro i circa 600 attuali), distribuiti tra platea (204 posti), palchetti (422 posti) e galleria (54 posti). Tale risultato si otterrà grazie ad un approccio progettuale multidisciplinare e integrato, che ha consentito di sfruttare tutte le potenzialità residue dell'edificio storico per ottenere i più alti livelli di sicurezza per gli utenti nel pieno rispetto della conservazione del valore artistico dell'edificio.

È stato presentato a Roma, nella sala "Caduti di Nassirya" del Senato, il libro "Giuro di non dimenticare. Storie di medici ai tempi del Covid". Realizzato dal sindacato Cimo, il volume raccoglie 28 storie che rappresentano il mondo del personale sanitario che ha lavorato in prima linea nei reparti Covid degli ospedali di tutta Italia durante la pandemia da Coronavirus. Dallo specializzando al medico di lungo corso, dallo specialista al gastroenterologo, dall'internista ai geriatri fino ai rianimatori, dai radiologi ai chirurghi, da quanti si occupano della salute dei disabili, i più fragili tra i fragili, fino ai dottori impegnati in medicina d'urgenza e in quella trasfusoriale, in servizio durante i turni di giorno e nelle notti di guardia: 28 medici di tutta Italia si sono raccontati in modo semplice e spontaneo, mostrando le proprie paure e le proprie ansie, i propri momenti di gioia e quelli di sconforto. "Il libro ha un titolo importante - ha affermato il professor Guido Quici, presidente Cimo - perché "Giuro di non dimenticare" prende spunto dal giuramento di Ippocrate, quindi dalla responsabilità deontologica dei medici, ma rappresenta anche un monito a non dimenticare quanto accaduto e quanto sta succedendo". Quici ha aggiunto che "con questo testo abbiamo voluto lanciare un segnale forte: evitare che, passa-

Covid, presentato il libro del sindacato Cimo

ta la pandemia, si cada nel dimenticatoio. Vogliamo lasciare vive quelle emozioni e quelle esperienze professionali che possono essere utili a migliorare il nostro Servizio sanitario nazionale e a fungere da testimone per le future generazioni di medici". La senatrice del Movimento 5 Stelle, Danila De Lucia, promotrice della conferenza, ha informato che "nel libro trovano spazio le emozioni vissute dai sanitari di tutta Italia, da quelli della Valle d'Aosta fino a quelli della Calabria. Tutti raccontano esattamente cosa abbiano provato di fronte a questo nemico e come il mondo della sanità sia stato costretto non a rimboccarsi le maniche ma a coprirsi il volto per poterlo combattere. Dopo un anno e mezzo siamo ancora qui ma, per fortuna, possiamo fare affidamento sul vaccino, l'unica vera forma per affrontare il Covid". Nel libro, dunque, ampio spazio anche all'aspetto deontologico: lo si percepisce dai toni pacati degli autori, dalla solidarietà tra colleghi, dall'ironia e, soprattutto, dall'assoluta mancanza di atti accusatori all'insegna della polemica. Quici ha sottolineato infatti che "non si tratta di un libro di denuncia, perché sarebbe stato fin troppo

semplice, ma di racconti scritti con il cuore, liberi da qualsiasi forma di condizionamento esterno". Racconti di un vissuto fatto di emozioni, paure, insicurezze ma anche di humor e intenzione di affrontare le cose in modo professionale. Su tutti, il rifiuto da parte dei medici di essere considerati eroi, perché fragili, con le proprie paure, i propri dubbi e, soprattutto, vulnerabili. Nelle circa 150 pagine del volume scorrono le tante difficoltà affrontate dai protagonisti, che con il loro lavoro quotidiano dimostrano ancora una volta come la parola "resilienza" appartenga al Dna dei medici e del personale sanitario italiano, "il primo nel mondo occidentale - ha ricordato con orgoglio la senatrice del Movimento 5 Stelle, Mariolina Castellone - a doverla affrontare una gravissima emergenza sanitaria, nella quale ha ricorso ai possibili rimedi di medicina di guerra, combattendo in trincea per salvare vite e spesso perdendo la loro". Castellone ha precisato che "questa è la motivazione che ha candidato il nostro personale sanitario al Premio Nobel per la Pace nel 2021, riferito all'emergenza 2020. Una scelta simile non era mai accaduta nel corso della storia e ciò ha ben

capire il grande lavoro svolto da tutto il nostro comparto sanitario". Parlando di storie di medici il riferimento va al giuramento di Ippocrate che traspira nei racconti di quanti, attraverso le proprie azioni, il proprio modo di affrontare quei problemi, hanno cambiato la vita personale e professionale di ogni medico. "Giuro di non dimenticare" significa anche ricordare quelle esperienze di lavoro fatte di paure, sacrifici, emozioni, notti insonni, sguardi smarriti che hanno visto medici e pazienti combattere, da soli, il virus in situazioni sia cliniche che organizzative spesso drammatiche. Il Covid ha rinsaldato il legame, da troppo tempo sopito, tra medico e paziente. Un legame che il Censis ha saputo ben rappresentare con un recente rapporto dal quale emerge che l'87% degli italiani ha fiducia nelle competenze e nella professionalità dei medici ospedalieri e il 91,3% dei pazienti ritiene prioritario rinsaldare il rapporto diretto con il medico. Nel testo si raccontano molti episodi, uno diverso dall'altro, che testimoniano la solidarietà del medico verso il paziente, ma con un sentimento sempre condiviso: la solitudine, che, di fatto, ha dunque cementato il rapporto tra

medico e paziente. Quici ha spiegato infatti che "il primo si è trovato ad affrontare una malattia ancora poco conosciuta, anche con le paure da un punto di vista professionale e personale, mentre il secondo, privo del conforto dei suoi familiari, è stato da solo con la paura di morire". Scorrendo le pagine del volume, ecco la storia, drammatica, di un chirurgo campano diabetico che si offre volontario per aiutare i colleghi dei reparti Covid e poi si ammala nello stesso reparto. Oppure il racconto dell'anestesista della Valle d'Aosta che, tornata in Sicilia per le vacanze estive, non riesce nemmeno ad abbracciare la mamma per la grande paura di contagiarla dopo aver visto morire in terapia intensiva molti pazienti dell'età di sua madre. Tenero il racconto di un sanitario umbro, madre di una bambina molto piccola, che lascia a casa la sua bimba con la sorella maggiore separandosi da lei per due mesi durante la prima ondata del Covid per non metterla in pericolo, convinta che la figlia da grande capirà che non si è trattato di un abbandono ma che la madre ha risposto al giuramento prestato all'inizio della propria carriera. Da Catania, poi, una storia tutta all'insegna della

resilienza: un medico viene convocato perché il suo ospedale viene trasformato in ospedale Covid e lui deve necessariamente riorganizzare altrove il proprio reparto di odontoiatria riabilitativa per pazienti disabili. Armato di penna e foglio A4, insieme all'ingegnere organizza il tutto in sole 24 ore, continua ad assicurare le cure e riesce a realizzare oltre 1.400 interventi senza alcun caso di Covid. In sintesi, dal libro "Giuro di non dimenticare. Storie di medici ai tempi del Covid" emerge uno spaccato fatto di cose concrete e narrato da chi è davvero stato "sul campo". "I racconti - ha dichiarato infine Cristina Cenci, responsabile Cimo Lab - sono stati scritti di getto, in maniera del tutto spontanea, da 28 colleghi su circa 50 in tutta Italia, che hanno sentito la necessità di raccontarsi e che hanno trovato anche il tempo di farlo in un momento davvero concitato, dove proprio il tempo a disposizione non era moltissimo. Qualcuno, invece, ci ha detto che non si sentiva di scrivere la propria storia, perché questo avrebbe comportato tornare con la mente ai ricordi dolorosi che in quel momento non aveva la forza di affrontare", conclude. Il ricavato dalla vendita del volume verrà devoluto alla Fondazione Onaosi per opere di assistenza dedicate agli orfani di medici deceduti per Covid-19.

Magliana, serra indoor grazie al contatore della luce manomesso

Scoperta casa dello spaccio e arrestato dai Carabinieri un 47enne

Al termine di un controllo d'iniziativa, i Carabinieri della Stazione Roma Villa Bonelli hanno arrestato un 47enne, già con precedenti con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e furto aggravato di energia elettrica ed hanno scoperto una "Casa dello spaccio" nel quartiere della Magliana. I militari, dopo aver notato l'uomo in strada in atteggiamento sospetto, hanno deciso di sottoporlo ad un controllo. Il comportamento stizzoso, assunto sin da subito dal 47enne, ha spinto i Carabinieri ad approfondire il controllo. I sospetti sono divenuti conferme quando i Carabinieri hanno esteso il controllo all'abitazione del fermato dove hanno scoperto due stanze adibite a serre di marijuana accuratamente predisposte con idoneo sistema di illuminazione e di areazione, al cui interno hanno rinvenuto più di mezzo chilo di marijuana, già defogliata e confezionata, e un



bilancino di precisione. Durante la perquisizione, i militari hanno eseguito una verifica unitamente al personale specializzato della società di distribuzione di energia elettrica, sul contatore dell'energia elettrica, dove è stato accertato che era stato manomesso, in modo da prelevare un quantitativo di energia elettrica per alimentare le serre indoor che non veniva computato. La droga è stata interamente sequestrata, mentre l'uomo è finito in manette ed è stato accompagnato in caserma, dove resterà in attesa del rito direttissimo.

Acilia: al bar senza Green Pass, aggredisce i CC e finisce al fresco

I Carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Tivoli hanno arrestato un 33enne cittadino nigeriano, regolare sul territorio italiano. Come ogni giorno, i militari della Sezione Radiomobile, a bordo della loro "Gazzella", erano intenti a controllare i punti caldi del territorio al fine di prevenire la commissione di reati. Mai si sarebbero aspettati che, passando nelle vicinanze di un bar della Città dell'Aria, una delle bariste richiedesse a gran voce il loro intervento. I Carabinieri, dunque, si sono avvicinati per capire cosa stesse accadendo e la donna ha spiegato che all'interno del suo esercizio commerciale si era seduto un uomo che aveva opposto un netto rifiuto alla sua richiesta di esibire il "green-pass", così come previsto dalle norme emergenziali sulla pandemia da COVID-19, offendendo la donna con insulti e parolacce. I due Carabinieri quindi si sono diretti all'interno del bar e il soggetto alla loro vista ha dato in escandescenze e si è scagliato contro un militare, aggredendolo fisicamente. Dopo una breve colluttazione il 33enne è stato ammanettato e arrestato per resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale ed è stato inoltre sanzionato per il mancato rispetto delle norme emergenziali. L'arrestato, dopo essere stato riportato alla calma, è stato accompagnato in caserma dove è stato trattenuto presso le camere di sicurezza della Compagnia Carabinieri di Tivoli a disposizione dell'Autorità Giudiziaria Tiburtina.

Nuova spallata dei CC ai pusher di Tor Bella Monaca, tre arresti

Nel corso dei quotidiani servizi antidroga messi in atto dai Carabinieri della Compagnia di Frascati sono finite in manette tre persone con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nel primo blitz, in via dell'Archeologia, i Carabinieri della Sezione Operativa della Compagnia di Frascati sono intervenuti dopo aver visto uno scambio tra tre persone, accertando che due pusher, un cittadino egiziano di 30 anni, ed un 40enne del Marocco, entrambi già noti alle forze dell'ordine, avevano ceduto una dose di cocaina ad un romano di 47 anni, identificato e segnalato al Prefetto. La successiva perquisizione dei due fermati, ha permesso ai Carabinieri di rinvenire altre 8 dosi della stessa sostanza e 1.320 euro in contanti, ritenuti il provento dell'attività illecita. A Tor Vergata, in un'altra operazione, i Carabinieri della Stazione Roma Tor Vergata, hanno arrestato un 40enne del Gambia. Quando i militari, che lo tenevano d'occhio, si sono avvicinati all'uomo in via Casilina angolo via del Torraccio di Torrenova ha cercato di opporsi al controllo ma stato bloccato e, al termine della perquisizione è stato trovato in possesso di 13 dosi di eroina. I tre arrestati sono stati accompagnati in caserma, in attesa di essere sottoposti al rito direttissimo.



Calcinacci abbandonati in strada, un cittadino le fotografa e viene massacrato di botte

Due giorni fa hanno picchiato selvaggiamente un cittadino romano che aveva tentato di bloccarli mentre scaricavano rifiuti in mezzo alla strada. Sulle loro tracce ora ci sono i Carabinieri della stazione Roma Trullo, impegnati senza sosta nella ricerca dei due malviventi. I fatti: la sera del 12 settembre, verso le 21.30, un uomo, camminando in via del Trullo, altezza via Pitigliano, ha visto due sconosciuti intenti a scaricare illegalmente calcinacci e materiali di risulta. Dopo averli rimproverati ed aver



fotografato l'autovettura che stavano usando, i due sconosciuti lo hanno aggredito con calci e pugni, gli hanno strapato il cellulare di mano e nell'andarsene hanno gettato lo smartphone dall'auto in marcia, distruggendolo. Il cittadino 'esemplare' è dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del Pronto soccorso dell'ospedale San Camillo di Roma dove è stato giudicato guaribile in 5 giorni. Sull'episodio indagano i Carabinieri della Stazione di Roma Trullo.

Autolavaggio del Quadraro con il contatore taroccato

Arrestato il titolare per furto di energia

Il titolare di un autolavaggio della zona del Quadraro è stato arrestato con l'accusa di furto aggravato di energia elettrica dopo che i Carabinieri del Comando Stazione di zona hanno scoperto, grazie anche al contributo fornito da una società di fornitura di energia elettrica, che la sua attività, sprovvista di qualsiasi contratto di allaccio alla rete energetica, usufruiva di elettricità grazie ad una manomissione del contatore interno ai locali dell'esercizio. Grazie a questo stratagemma, il titolare - un cittadino egiziano di 34 anni - per oltre un anno ha usufruito di energia "gratis", procurando un danno quantificato in circa 7.000 euro. L'uomo si



trova, ora, agli arresti domiciliari in attesa dell'udienza di convalida.

Ad inizio pandemia rapinò una farmacia a Casalbertone portandosi via la cassa

Identificato ed arrestato dai Carabinieri grazie ad un'impronta

All'esito di una accurata attività di indagine, condotta dai Carabinieri della Stazione Roma Casalbertone, coordinata dalla Procura della Repubblica di Roma, è stata arrestata nella giornata odierna, una persona in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari di Roma, perché gravemente indiziata del delitto di rapina presso una farmacia di via Tiburtina,

compiuta la sera del 15 Marzo 2020, agendo con volto mascherato da mascherina e minacciando con una siringa la cassiera, per poi stradicare il registratore di cassa. A seguito dell'allarme lanciato, dopo pochi minuti, sul posto è giunta una pattuglia dei Carabinieri della Stazione Roma Casalbertone che, appresa la dinamica dei fatti e soprattutto la direzione di fuga del soggetto, effettuava una immediata "battuta" in

zona, rinvenendo a terra, in via Renzo Rossi, il registratore di cassa precedentemente asportato. L'accurato sopralluogo e il repertamento della cassa, presso la Sezione Rilievi del Nucleo Investigativo di via In Selci, ha consentito di esaltare la presenza di alcuni frammenti di impronte papillari utili per l'attività di indagine. I "frammenti" ritenuti idonei, sono stati trasmessi ai Carabinieri del R.I.S. di Roma, Sezione Dattiloscopica, per

analizzarli al fine di valutare la loro utilità a scopo identificativo. Detti frammenti, introdotti nella Banca Dati Nazionale del Ministero dell'Interno, hanno consentito di verificare l'identità dattiloscopica corrispondente con quella dell'indagato, un romano di 48 anni. Le indagini da parte dei Carabinieri della Stazione Roma Casalbertone continuano per verificare se il soggetto si sia reso autore di altre rapine analoghe.



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Riqualifica il Belvedere, ma viene denunciato

L'avvocato dell'artista, Celestino Gnazi: "Una denuncia paradossale. Parliamo di un'opera che è stata realizzata assolutamente in buona fede"

Denunciato per aver riqualificato il Belvedere di Cerveteri. Questo il "ringraziamento" che un artista del territorio si è visto recapitare nei giorni scorsi. L'uomo nell'anno ha avviato una serie di progetti a Ladispoli, spostandosi successivamente a Cerveteri, per riqualificare le aree che nel tempo erano state vandalizzate o si erano deteriorate. Un bel progetto, a spese di chi lo ha realizzato, che ha coinvolto anche gli istituti scolastici del territorio. Tutto era partito quasi per gioco, da un quartiere ladispolano e che grazie al consenso sempre maggiore ottenuto sia dalla popolazione che dalle istituzioni (anche quelle scolastiche) si è allargato a macchia di leopardo anche al vicino comune etrusco. Ed è proprio qui che arriva la denuncia da parte della Polizia locale. Oggetto della denuncia la riqualificazione del Belvedere di Cerveteri dove da tempo troneggiavano scritte e disegni di cattivo gusto che lo deturpavano. «La denuncia - ha spiegato il legale dell'artista, l'avvocato Celestino Gnazi - nei confronti di un artista che ha riqualificato in buona fede un luogo, è paradossale». E il legale punta proprio sulla «buona fede» dell'operato del suo assistito: «Quando c'è buona fede si esclude qualsiasi tipo di reato. Forse a causare il problema è il fatto che il muro del Belvedere è un bene protetto dalla



Belvedere di Cerveteri
PRIMA e DOPO



Sovrintendenza dei Beni Culturali. La situazione comunque non muta: la riqualificazione gratuita del sito è costata una denuncia all'artista. «La zona - ha inoltre sottolineato l'avvocato Gnazi - è sorvegliata da telecamere. Come è possibile che i vandali non siano stati individuati o non sia prodotta una denuncia contro ignoti per le azioni vandaliche prodotte e invece lui è stato denunciato?».

L'abitazione dei signori Angela e Alvaro occupata abusivamente da un anno

Occupava abusivamente da un anno la casa dei signori Alvaro e Angela. Non paga l'affitto e non lascia l'abitazione. A raccontare la storia è Fuori dal Coro su Rete 4. Secondo la testimonianza della coppia, la loro abitazione, a Cerveteri, è occupata da un anno e non riescono a rientrare in possesso. La donna che al momento vive nell'abitazione del signor Alvaro e Angela, non avrebbe alcuna intenzione di andare via né di pagare l'affitto. Si trincerava dietro al contratto sottoscritto dal padre del suo bambino. Lei non vuole pagare, perché a sottoscrivere quel contratto è stato il padre del bambino. Nessuna intenzione dunque di restituire l'abitazione ai legittimi proprietari che nel frattempo hanno presentato formale denuncia ai Carabinieri. «Ho tutto il diritto di averla perché sto male. Lei è bella, signora, in salute, ha il suo lavoro e si può permettere di pagarla la casa», ha detto la signora Angela.



«Così come previsto, lunedì 13 Settembre entrerà ufficialmente in vigore il calendario invernale di Raccolta Differenziata nel territorio comunale di Cerveteri. Il nuovo calendario, interesserà le zone di Cerveteri Capoluogo, le Frazioni di Marina di Cerveteri, Valcanneto, Ceri, Sasso e Cerqueto». Così in una nota del comune di Cerveteri in cui si legge: «Le variazioni sono tre in totale: la prima è che nel periodo invernale non è previsto il secondo passaggio per il ritiro della plastica in tutte le zone, e verrà, invece effettuata solamente la raccolta del giovedì. La seconda riguarda la sola zona di Marina di Cerveteri, dove cambia l'orario di esposizione dei mastelli: che dovranno essere esposti la sera

Rifiuti, Raccolta Differenziata: in vigore il calendario invernale

prima del giorno di raccolta tra le ore 21.00 e le ore 24.00. Si comincia da domenica 12 settembre con l'esposizione dell'organico dalle ore 21.00. Calendario invariato invece per le zone rurali 1 e 2, dove la raccolta prosegue nelle stesse modalità di sempre. La nostra città ha raggiunto risultati davvero importanti sul fronte della raccolta differenziata porta a porta, e quest'anno, anche con l'entrata in vigore a pieno regime della TARIP, ovvero la

Tariffazione Puntuale dei Rifiuti, un sistema virtuoso che punta a premiare quelle utenze che producono meno rifiuto indifferenziato, il livello percentuale di rifiuti correttamente differenziati è sicuramente destinato a crescere - ha dichiarato Elena Gubetti, Assessora alle Politiche Ambientali - la quasi totalità dell'utenza si è perfettamente adattata al sistema, anche rispondendo in maniera importante alla richiesta di dotarsi di tutti i mastelli



necessari all'effettuazione della raccolta differenziata. Ricordo infatti che è obbligatorio disporre del kit completo dei mastelli per

vedersi ritirare i rifiuti esposti e che eventuali mancanze verranno considerate come un conferimento errato. Le regole per una buona differenziata sono poche e semplici. Solo applicandole tutti insieme, miglioreremo il ciclo dei rifiuti". I calendari sono scaricabili dal portale www.cerveterichiamaraccolta.it, resta sempre disponibile gratuitamente l'App Junker che, una volta installata sul proprio telefono, provvederà ad inviare una notifica per ricordare il momento in cui esporre il mastello e la tipologia da conferire nella giornata. Inoltre per qualsiasi dubbio sul corretto conferimento Junker permette attraverso la fotocamera di inquadrare il codice a barre di un prodotto e ci indica in quale tipologia di rifiuto andrà smaltita".

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

STE.NI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Smiley World
Animazione

Tel: 320 5675056 - 347 9256360
smileyworldanimazione@gmail.com

**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook



Instagram



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*



Alla Posta Vecchia "Economia e società: tendenze nel dopo Covid" Transizione ecologica, PNRR e agricoltura Fondazione Enpaia e investitori a confronto

Si è svolto il Forum "Economia e società: tendenze nel dopo Covid", promosso dalla Fondazione Enpaia, l'Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura, che conta tra i suoi iscritti oltre 9mila aziende che danno impiego nel settore agricolo, per un totale di oltre 42mila assicurati tra dirigenti, quadri e impiegati. All'incontro che si è tenuto alla Posta Vecchia Hotel di Ladispoli e realizzato con il patrocinio della Camera dei Deputati, hanno preso parte diversi esponenti del panorama economico e politico italiano per condividere una riflessione sulle sfide che gli Enti di previdenza e gli operatori del settore agricolo dovranno affrontare nel prossimo futuro e sulle politiche di sostegno all'economia reale che gli stessi potranno attivare. Tre le sessioni del dibattito: "Macro trend nel dopo Covid e PNRR"; "Esg: nuovi stili di vita, lavoro, welfare, produzione e investimenti"; "Agricoltura e Transizione ecologica: criticità e opportunità". Secondo Roberto Diacetti, Direttore Generale della Fondazione Enpaia: "Lo scenario macroeconomico di medio periodo delinea una fase di crescita sostenuta caratterizzata dall'innovazione tecnologica e dalla transizione energetica. In questo contesto, gli investitori istituzionali italiani e in particolare le Casse di Previdenza possono giocare un ruolo strategico nel supportare la ripresa attraverso investimenti nelle infrastrutture e nell'economia reale, e noi in particolare nel comparto agricolo". Per Giorgio Piazza, Presidente della Fondazione Enpaia: "Il Forum di quest'anno rappre-



senta una grande sfida per la Fondazione Enpaia nel post Covid e nell'utilizzo delle risorse del PNRR. In tale scenario, quello agricolo è un asset fondamentale per la ripartenza, come già evidenziato nel recente Rapporto Enpaia-Censis".

Per Giovanni Lo Storto, Direttore Generale Università LUISS Guido Carli: "Quello attuale è il momento in cui bisogna porre in modo definitivo al centro l'importanza

partecipare al Forum Enpaia 2021 per condividere il nostro percorso sulla mobilità sostenibile, elettrica e digitale, che va oltre la costruzione di auto sofisticate elettriche".

Per Giovanni Lo Storto, Direttore Generale Università LUISS Guido Carli: "Quello attuale è il momento in cui bisogna porre in modo definitivo al centro l'importanza

della formazione per consegnare al Paese una chance per potercela fare. In tal senso, le competenze devono fungere da volano per una seria e duratura ripartenza". Secondo Francesco Battistoni, Sottosegretario al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, "per sostenere la crescita economica dell'Italia nel settore agroalimentare bisogna cogliere le opportunità contenute nella nuova PAC e nei fondi del Pnrr.

La riforma della politica agricola comune è un nuovo strumento di sostegno economico che punta a una stabilità sociale e di progresso sia per la crescita omogenea ed ecologica della filiera, sia nel supportare gli investimenti economici in chiave green e ambientale. La nuova PAC, unita ai fondi del Pnrr, potrà accelerare la transizione ecologica e ambientale della nostra agricoltura e trainare il PIL italiano".

L'invito del delegato all'Arte Filippo Conte

Laura Ciliento in mostra in Biblioteca



Mostra personale di pittura, ospite l'artista Laura Ciliento. Le sue opere saranno esposte nel grande salone delle conferenze, all'interno della nostra Biblioteca, a partire da lunedì 27 settembre per finire il 1 ottobre 2021. L'inaugurazione si terrà lunedì 27 alle ore 16.30, ovviamente alla presenza dell'artista Laura Ciliento: nasce a Roma il 2 settembre 1963, per diversi anni ha vissuto nella nostra città di Ladispoli, poi per motivi di lavoro si trasferisce nella città di Campagnano Romano, dove esercita anche la sua professione di pittrice. Ad approfondire la conoscenza di questa artista, ci pensa il delegato all'Arte del Comune di Ladispoli, Filippo Conte: "Artista autodidatta, molto brava nel suo disegno e nell'accostamento del colore, dipinge con acrilici, olio e acquarello e ama molto la grafica. Artista dotata di grande creatività, cosa notevole dalle sue opere realizzate con molta semplicità, trovo molto interessante l'opera con la donna che suona il violoncello, una composizione elaborata con professionalità, un'opera movimentata come dal vivo, ottima anche l'opera che trae la ragazza con la lambretta, anche questa è molto originale, ottimo soggetto. Sbircciando tra le foto delle sue opere trovo tanti soggetti e tutti interessanti, opere espressive e solari. Lauta Ciliento artista di buon talento, le sue opere sono state esposte in diverse città del Lazio, sia nelle gallerie d'arte, che nelle collettive di piazza, dove ha sempre riscosso un buon successo. Questa volta ha scelto la città di Ladispoli per una sua personale, io credo che sia stata un'ottima scelta, visto che qui l'arte e le mostre sono pane quotidiano, si fanno mostre tutti i giorni. Nella nostra città hanno esposto artisti famosi, di fama mondiale, per questo siamo una città famosa, qui tutti gli artisti hanno ripotato un buon successo. Anche la scelta della pittrice Laura Ciliento sarà coronata da un bellissimo successo. Visitare questa mostra sarà piacevole ed interessante".

Autore del libro è Dario Giardi
In libreria
'Solo polvere'
il thriller
ambientato
a Ladispoli



Arriva in tutte le librerie e store online "Solo Polvere", il romanzo thriller di Dario Giardi, ambientato in larga parte a Ladispoli, città a cui l'autore è particolarmente legato.

SOLO POVERE - Allen trova finalmente il coraggio di lasciare la sua piccola isola scozzese e partire alla volta di Ladispoli, Italia, per cercare di realizzare il suo sogno: diventare sceneggiatore. Qui si invaghisce di Daniela, una donna affascinante e manipolatrice. Gli occhi di Allen assisteranno a situazioni difficili da gestire a causa della sua fragilità fisica e psicologica. Amore e paura si mescoleranno fino a creare una nebbia fitta entro cui il protagonista dovrà trovare uno spiraglio di luce per fare chiarezza sugli eventi che hanno sconvolto la sua vita.

CHI E' DARIO GIARDI - Ricercatore in campo energetico-ambientale e scrittore, nasce a Roma. È autore di guide turistiche, saggi musicali, thriller e racconti di fantascienza. Con il racconto Il Gemello è stato finalista al Premio Urania Mondadori. Per Robin Edizioni ha pubblicato il romanzo Quarantena Roma (2018). Con il suo alias Giadar compone musica ambient ed elettronica.

Donate tre panchine al Comune che però non ha operai per installarle

Riceviamo e pubblichiamo - "Poche righe per raccontare una disavventura avuta col Comune di Ladispoli. Uno pensa di averle viste e sentite tutte, ma poi... Tre cittadini, proprietari di tre attività private, al posto della solita pubblicità decidono di donare al Comune di Ladispoli tre panchine, convinti in questo modo di dare un contributo al Bene Comune. I tre imprenditori contattano il delegato al commercio e l'Assessore ai lavori pubblici, ricevono l'autorizzazione e provvedono all'acquisto delle panchine in attesa di disposizioni per le modalità di installazione. Passano le settimane, i mesi, intercorrono mail, messaggi, telefonate e alla fine riescono a parlare con il responsabile dell'area servizi, il quale imbarazzato

comunica: "Le panchine dovete installarle voi: il Comune non ha a disposizione nemmeno un operaio, l'ultimo è andato in pensione da poco". A questo punto sorgono non poche domande: come può un privato installare una panchina in un parco pubblico? Con quale criteri e competenze potrebbe farlo? E le norme di sicurezza? Com'è possibile che un Comune di una città come Ladispoli non abbia a disposizione un operaio? Come si può spingere alla partecipazione un cittadino se di fronte ad un'iniziativa virtuosa l'Amministrazione risponde in questo modo? I tre imprenditori delusi proporranno le panchine, ormai acquistate, al Comune di Cerveteri. Vediamo se la musica cambia". Lettera Firmata



Stroncato un ingente traffico e spaccio di droga tra il litorale e la capitale

La soffiata: auto con 50 kg di coca a bordo

Catturato un 41 enne romano, sorpreso a trasbordare la grande quantità di stupefacente dalla 'vettura staffetta' alla 'navetta dello smercio'

Una fitta rete di servizi antidroga e la conoscenza delle dinamiche della malavita nel territorio, sono alla base dell'azione dei poliziotti del 3° distretto di Fidene, diretto da Fabio Germani, che ha portato allo smantellamento di un ingente spaccio di droga, che dal litorale romano arrivava nella capitale a bordo di due utilitarie, con tanto di trasporto e trasbordo. I falchi di Fidene hanno sequestrato 50 kg di cocaina pronta ad invadere le piazze di spaccio della capitale e tratto in

arresto il corriere-spacciatore, 41enne romano residente sul litorale laziale, sorpreso mentre spostava da un'auto all'altra l'ingente quantità di stupefacente. La soffiata: gli investigatori, nell'ambito del loro costante monitoraggio del supermercato della droga, erano venuti a conoscenza che in una via di Colle del Sole -periferia est della capitale tra Borghesiana e Setteville avveniva metodicamente il trasbordo della droga. I poliziotti hanno tenuto d'occhio discretamente la



zona fino a ieri sera, quando hanno visto arrivare una Micra il cui conducente, poi identificato, si è fermato vicino ad una Yaris lì parcheggiata, l'ha aperta ed ha iniziato a spostare "qualcosa" da una macchina all'altra.

A qual punto gli agenti sono intervenuti bloccando il 41enne. Nei portabagagli due macchine sono stati trovati in totale 46 panetti di cocaina, pari a più di 50 kg di coca. Nella Micra i panetti, gran parte dei quali contrassegnati con la sigla BIO,

erano ben in vista nel cofano, mentre nella Yaris lo spacciatore li stava accuratamente nascondendo, evidentemente perché era quella l'auto che doveva "girare" per la città per rifornire i vari grossisti. L'uomo è stato arrestato con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente, le auto sono state sequestrate ed ora gli investigatori sono al lavoro per scoprire la provenienza e la destinazione dell'ingente quantitativo di cocaina sequestrata.

Il comitato nei giorni scorsi si è rivolto formalmente anche al segretario generale della Cgil per sostenere la sua causa

Il porto di Civitavecchia nella rete europea Core, prosegue la battaglia del Comitato di Civitavecchia

Riceviamo e pubblichiamo - Il Comitato Civitavecchia Core continua con la sua battaglia al fine di far inserire il nostro porto nella rete europea Core. Nei giorni scorsi ci siamo rivolti formalmente anche al segretario generale della CGIL, Maurizio Landini, affinché sostenga la nostra causa che, vogliamo ricordarlo, è un volano per la città, per lo sviluppo del territorio e quindi dei diritti di tutti i lavoratori. Ci dispiace non vedere altro sostegno oltre a quello della parlamentare del movimento cinque stelle Marta Grande e della Regione Lazio che, tramite il consigliere De Paolis, ha portato l'attenzione dell'assemblea sul tema. Oltre a piccoli progetti locali l'unico vero obiettivo comune dovrebbe essere questo, perché solo da questo passa il vero sviluppo della nostra città: i nostri amministratori invece ancora sono silenti, occupati da questa e quell'altra sagra, questa o quella "bega di quartiere". Noi continuiamo diritti per la nostra strada, consapevoli

del fatto che la politica, nel momento in cui si assume la responsabilità reale di governare, non si limita agli slogan ma lavora fattivamente per il bene comune.

Astorre e Lamparelli: "Abbiamo lavorato molto per questo obiettivo"
«Questa mattina i tecnici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti discuteranno con una delegazione della Commissione Ue dei nuovi corridoi infrastrutturali europei da definire in Italia. Uno dei punti della riunione sarà l'inserimento nella Rete Core del porto di Civitavecchia». Lo scrivono in una nota congiunta il senatore e segretario regionale Bruno Astorre e Rocco Lamparelli, responsabile mobilità Pd Lazio. «Siamo stati tra i primi a sostenere che Civitavecchia avesse tutte le potenzialità per diventare un porto Core - hanno aggiunto - abbiamo lavorato molto, come Pd Lazio, per arrivare a questo risultato, lavorando al fianco del porto e facendoci



portavoce di questa richiesta con il governo. Oggi lo scalo potrebbe essere inserito tra le priorità assolute dell'Unione Europea, con l'apertura di corsie preferenziali per ottenere miliardi di euro a disposizione entro il 2027 e portare occupazione e sviluppo su tutto il territorio».

Mercato - Polizia al lavoro per risalire all'autore del pericoloso gesto

Camion in fiamme: il giallo si infittisce

Commercianti stranieri che solitamente se le danno di santa ragione e che questa volta si sono spinti oltre, facendo saltare la parte anteriore di un camion, in pieno giorno, in zona mercato e per giunta sotto gli occhi di molti testimoni che alla fine raccontano alla Polizia di non aver visto nulla? La storia non regge. Non sta in piedi, esattamente come non sta in piedi la reticenza che fa da cornice a questa storia. Una cosa è certa: quando lo straniero commette un reato a Civitavecchia, la gente del posto lo "consegna" alle forze dell'ordine nel giro di pochi minuti. Magari lo fa anonimamente, ma lo fa, se non altro per evitare il fiato sul collo di chi indaga e allo stesso tempo per guadagnarsi la simpatia della Polizia. Questa volta nessuno ha visto nulla, eppure quel posto sabato mattina poco dopo le otto era affollatissimo. Telecamere non ce ne sono, il che rende ancora più complicato il lavoro degli investigatori del commissariato, impegnati a far luce su un fatto abbastanza preoccupante. Che possa trattarsi di un regolamento di conti tra commercianti del mercato appare scontato: difficile credere che un geometra di San Liborio o un tappezziere di Boccelle possano percorrere chilometri per dare fuoco al camion di un commerciante in pieno centro. Un capitolo a parte merita l'assenza di telecamere, soprattutto alla luce delle recenti dichiarazioni in politichese del sindaco Tedesco in materia di ordine pubblico: nelle pieghe della materia, proprio la videosorveglianza che non c'è rappresenta il maggiore apporto che un sindaco potrebbe dare all'Autorità di pubblica sicurezza. Il resto è propaganda.

Mandato di Arresto Europeo eseguito dalla Polizia

Gli agenti del commissariato di Civitavecchia, diretto da Paolo Guiso, hanno arrestato L. A. L. 30enne di origini romene, colpito da Mandato di Arresto Europeo emesso dall'Autorità Giudiziaria Romana per il reato di furto. Gli uomini della Polizia Giudiziaria al termine di un'accurata attività d'indagine, nella mattinata di

sabato, 11 settembre, hanno rintracciato l'uomo nella frazione di Santa Severa. L'arrestato con precedenti di polizia, anche in Italia, dopo il Fermo è stato associato presso la Casa Circondariale di Civitavecchia e messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria italiana in attesa della richiesta di estradizione in Romania.

Piendibene dimesso ringrazia tutti

Appena dimesso dopo quasi tre settimane di permanenza presso il nostro Ospedale San Paolo, sento il dovere di ringraziare tutto il personale medico e paramedico dei reparti di Medicina e Cardiologia presso i quali sono stato ricoverato. La competenza, le qualità professionali ed umane di queste straordinarie persone si rivelano interamente solo quando, purtroppo, la malattia traccia per noi un percorso obbligato. Un ringraziamento



anche ai tanti che mi sono stati vicini nei momenti più difficili. Grazie di cuore

Marco Piendibene

Caffetteria Doria
Coffee BREAK
Sisal
INPS pagamenti contributi inps
Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

“Il mistero di Pyrgi avventura tra gli Etruschi”

Domenica 19 settembre, ore 18 al Castello di Santa Severa

Nell'ambito di Vivi il Castello delle Meraviglie, rassegna promossa dalla Regione Lazio e organizzata da LAZIOcrea, che propone un ricchissimo calendario di appuntamenti da maggio a settembre nella meravigliosa ambientazione del Castello di Santa Severa, l'attesissimo incontro con Chiarastella Campanelli, autrice del libro illustrato per bambine e bambini “Il mistero di Pyrgi – avventura tra gli Etruschi” (6+): una storia che ci condurrà per le strade della cittadina che fu l'antico porto

di Caere (oggi Cerveteri), nei suoi splendidi templi, nelle taverne, alla scoperta di un antico mistero... Il libro, splendidamente illustrato da Chiara Bongiovanni e pubblicato nella collana Dalia ragazzi, si inserisce perfettamente nella linea editoriale della casa editrice Dalia, orientata da sempre a sollecitare l'interesse dei piccoli (e non solo) nei confronti del nostro straordinario patrimonio storico e artistico, attraverso una narrazione emozionante, in equilibrio tra Storia e fantasia.



Al via la pulizia dei fossi di Santa Marinella

È partita in città la pulizia dei fossi in vista delle piogge autunnali e invernali. «Saranno anche effettuati importanti interventi – spiega il consigliere Andrea Amanati – di consolidamento e messa in sicurezza sui fossi Vignacce e Delle Guardiole in corrispondenza del complesso commerciale Baia di Ponente e più a monte in corrispondenza della discarica di via Perseo, a seguito di cedimento strutturale delle pareti, avvenuto diversi anni fa. Con l'occasione si informa anche che entro il mese di novembre saranno attivate tutte le procedure amministrative e tecniche per affidamento lavori sui fossi Ponton del Castrato e Valle Semplice grazie al contributo del ministero. Poi sarà la volta del Fosso Castelsecco dove, alla foce, sarà realizzato un parco naturale e nel contempo sarà realizzata finalmente la nuova viabilità, che eliminerà definitivamente il pericoloso attraversamento

dell'Aurelia da via delle Dalie. In concomitanza, a partire da domani, sarà eseguita dalla Gesam, la pulizia di tutti i tombini e delle caditoie comunali, seguendo una regolare programmazione e suddividendo la città a settori. Nel frattempo stiamo cercando ulteriori contributi, sempre per il dissesto idrogeologico, in modo tale da poter fare interventi straordinari anche sopra l'autostrada, mai eseguiti prima d'ora». «Vorrei fare un appello importante – conclude Amanati – riservato ai cittadini, non gettate immondizia nei fossi, perché ogni giorno troviamo di tutto dentro, e causano poi dei tappi soprattutto nei tratti di inizio tombatura e di conseguenza straripamenti, mettendo a serio rischio la vita delle persone, e anche quella degli stessi inquinatori. Tutto ciò al fine di prevenire allagamenti e per la sicurezza delle persone, soprattutto quelle che abitano a ridosso dei fossi».



Santa Marinella, bilancio 2020: polemiche sui capitoli di spesa

«Nulla per il sociale, nulla per l'ambiente, pochissimo per spese strutturali, riqualificazione dei beni comunali». A puntare i riflettori sui capitoli del bilancio 2020 è il consigliere di minoranza Francesco Fiorucci. «Chiaramente – prosegue – questa cifra attiva, ce la ritroviamo nel 2021 e va impegnata. Sarebbe stata troppo democratica la condivisione delle scelte su come impegnare tali soldi. Ci troviamo invece a dover votare al prossimo consiglio comunale la delibera sulla destinazione di tale cifra senza conoscerne i programmi, solo macroaree di spesa. Questa la proposta di spesa, 5.000euro per gli organi istituzionali, 65mila euro per la segreteria generale cioè il cerimoniale e la comunicazione, seimila euro per lo sport e il tempo libero, 55mila euro per lo sviluppo e la valorizzazione del turismo, 80mila euro per la viabilità e le infrastrutture stradali, venti mila euro per interventi per gli anziani,



40mila euro per la cooperazione e l'associazionismo ed infine 30mila euro non si sa per cosa. Nulla per il sociale, nulla per l'ambiente, pochissimo per spese strutturali, riqualificazione dei beni comunali, ma la cosa più grave è che alla domanda sul perché di tali cifre, ovvero su come materialmente, in base a quale programma o progetto vengano spesi tali stanziamenti, il silenzio più assoluto, la risposta è stata “intanto li stanziamo poi vedremo come spenderli”».

Italia Viva di Santa Marinella: “Opposizione frutto di incoerenza”

L'opposizione a Santa Marinella è il frutto dell'incoerenza». A puntare i riflettori sull'operato delle opposizioni, nella Perla del Tirreno, sono gli esponenti di Italia Viva, rappresentati al Comune dall'assessore ai servizi sociali Pierluigi D'Emilio e dalla consigliera Katia Frezza. «Mentre la giunta Tidei continua a mettere successi sul territorio – si legge nella nota – sull'edilizia popolare escono voci rauche d'opposizione che guaiscono alla ricerca di consensi e nel tentativo di disorientare i cittadini con artifici di poco valore. Sono le voci che, elette nelle fila di un movimento o di una lista, hanno poi scelto di transitare nel gruppo consiliare misto, pur di mantenere la carica di consiglieri di minoranza. Anche questo appunto, un artificio che però ha deluso i cittadini che li avevano votati per la loro appartenenza politica. D'altronde, salvo qualche caso sporadico, l'opposizione a Santa Marinella è il frutto dell'incoerenza. Sedicenti movimenti politici utopistici e anarchici, attraverso una divulgazione social seriale, non perdono occasione per denigrare e contestare, senza comprendere le difficoltà

di un'amministrazione che, malgrado una pesante eredità debitoria ricevuta ed un dissesto superato ma che inevitabilmente continuerà a portare strascichi per anni, è riuscita a fare miracoli. Iniziative culturali, sport, turismo, sociale e decoro urbano hanno trovato attraverso le iniziative e le azioni proposte dall'amministrazione Tidei un punto di partenza dal quale rilanciare quella economia circolare, fondamentale per la collettività e per il nostro Comune. Molto si sta facendo – dicono da Italia Viva – e tanto si dovrà fare e malgrado i debiti causati dalle precedenti amministrazioni a trazione di destra, e una pandemia che ha bloccato il mondo per poi vederlo ripartire lentamente in una incertezza ancora tutta da superare, l'amministrazione Tidei sta dimostrando quella oppositività che in un'opposizione stridula che promette e che nei fatti la premiano. Ai detrattori, alle voci rauche di un'opposizione stridula che sogna le luci della ribalta, possiamo solo dire che l'amministrazione c'è, lo ha dimostrato, continua a farlo e lavora anche per quelli del no a prescindere».



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero

★

Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219



segui su



la Voce tv



**la Voce
dei cittadini**



la Voce televisione

Accordo tra le parti per trovare una soluzione concreta all'emergenza abitativa nella Perla del Tirreno

Emergenza abitativa a Santa Marinella, Ater: "Fattiva collaborazione con l'amministrazione"

Ater, Regione e Comune insieme per la risoluzione del problema dell'emergenza abitativa. E anche l'Ater si dice soddisfatta della collaborazione fattiva con l'amministrazione comunale. "L'Ater del comprensorio di Civitavecchia - scrive il Cda dell'Ater - conferma come sia in essere una strettissima e proficua collaborazione con la suddetta amministrazione comunale". "In virtù di tale collaborazione si stanno ponendo in essere tutte le azioni previste

dalla normativa vigente per poter dare, in tempi brevissimi, una concreta risposta alla grave situazione di emergenza abitativa in cui versa il Comune di Santa Marinella". "Il presidente e l'intero C.d.A. riconoscono ampio merito al Sindaco e all'intera Amministrazione da lui rappresentata per la fattiva collaborazione prestata nel percorso intrapreso che porterà sicuramente a risultati che andranno a beneficio di tutta la collettività".



Tolfa, denuncia dei cittadini: "Irregolarità nella gestione dell'isola ecologica"

"Irregolarità nella gestione dell'isola ecologica nel Comune di Tolfa". Questo quanto denunciato da alcuni cittadini che hanno presentato una denuncia inviandola tra gli altri, al Comando Provinciale dei vigili del fuoco, alla Asl Roma 4, al Procuratore Repubblica Andrea Vardaro. Oggetto della protesta le presunte "irregolarità nella gestione dell'isola ecologica nel Comune di Tolfa". "Segnaliamo lo stato di abbandono e la cattiva gestione del luogo depurato alla raccolta dei rifiuti. Ci fa meraviglia - scrivono nella missiva - che in tutti questi anni da quando è stata realizzata i

autorità preposte avrebbero dovuto svolgere non abbiano riscontrato quanto viene denunciato. Il sito dell'isola ecologica si trova all'interno degli impianti sportivi a ridosso di un campo di calcio, tra l'altro appena rinnovato, è di una palestra dove i giovani praticano la pallavolo e la pallacanestro. È inutile dire la vergogna che si vede nell'andarvi e la puzza che si sente nell'aria; anche le uscite di sicurezza della palestra sono in parte sacrificate per fare spazio a montagne di rifiuti di qualsiasi genere. Si invitano le autorità preposte ad effettuare un intervento che sani al più presto questa situazione in danno alla salute della popolazione".



Tolfa, successo per 'I Gironi Danteschi'



Successo per il finissage dell'artista e direttore artistico di Simona Sarti, "I Gironi Danteschi" che si è tenuta al Polo culturale di Tolfa. Protagonista della mostra il sommo poeta Dante Alighieri che proprio il 13 settembre di 700 anni fa moriva a Ferrara. Questa particolare mostra è stata un fantastico viaggio dove opere stilisticamente differenti, attraverso la visione del singolo, hanno dato la possibilità di dare un taglio davvero particolare e a volte originale all'allestimento delle varie. Ideatrice e direttrice artistica è stata l'attivissima ed eccezionale artista Simona Sarti. Durante l'inaugurazione proprio Simona Sarti ha

ricordato insieme al sindaco Luigi Landi «il lungo percorso fatto insieme in questi anni. Abbiamo realizzato tantissime installazioni e performance. Ci siamo promessi che continueremo a portare sempre nuove mostre e nuovi stimoli nella città di Tolfa a cui siamo molto legati». Complimenti e ringraziamenti a Simona Sarti e a tutti gli artisti da parte del sindaco Luigi Landi, della vicesindaco Stefania Bentivoglio e dell'assessorato alla Cultura Tommasa Pala: «Crazie all'artista Simona Sarti, alla Storica dell'arte Floriana Mauro e a tutti gli artisti coinvolti. Tolfa attende altri brillanti progetti artistici»

Tolfa, il mosaico "Sogno di Bambino" di Riccardo Pasquini conquista la Collina

TOLFA - L'opera dell'artista poliedrico, Riccardo Pasquini, conquista la collina. Lo splendido e colorato mosaico dal titolo "Sogno di bambino" è un'opera unica ed originale che toglie il fiato e che fa emozionare. Che Pasquini fosse un bravissimo artista lo si era già capito più volte, tanto che la sua popolarità ha varcato i confini d'Italia e ovunque è apprezzato, ma stavolta con quest'opera spettacolare si è davvero superato e ha conquistato tutti. Riccardo ha realizzato questo maestoso mosaico nell'angolo del parco dedicato alla "Panchina Letteraria" da lui dipinta e dove insistono pure le "Lettere Sedute" sempre create da lui. Questo particolare angolo della villa comunale quest'estate ha ospitato letture e presentazioni di libri organizzate dal Centro Anziani presieduto da Daniela Cedrani. «È veramente un'opera straordinaria realizzata da un artista locale di valore internazionale che coniuga l'arte con l'ambiente e che rende ancora più magica la nostra villa comunale. È un progetto pilota, il primo nel suo genere, finanziato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale e dal Comune di Tolfa - spiega il sindaco Luigi Landi - stiamo tracciando un percorso evolutivo che vede e vedrà Tolfa sempre più al centro dell'arte, della cultura e dell'ambiente. Esprimiamo elogi ed encomi a Riccardo Pasquini autore di un'opera che rimarrà a Tolfa per sempre. Ringrazio, poi, vivamente il vice sindaco Stefania Bentivoglio, la quale ha curato le varie fasi progettuali e amministrative dell'iniziativa». Soddisfatto, orgoglioso ed emozionato Riccardo Pasquini. «All'inaugurazione c'era molta gente e tutti erano curiosi che si scoprisse il mosaico. Ha parlato il sindaco, poi

quelli di Città Metropolitana che hanno elogiato il mio lavoro, in particolare di come uno scarto può diventare arte. Io ho spiegato la tecnica e il soggetto e dopo di me uno storico d'arte ha spiegato il contesto artistico - racconta l'eccezionale artista, Riccardo Pasquini che ha realizzato l'opera - è stato molto emozionante il momento in cui è stato scoperto e mostrato il minuzioso lavoro di mesi: vedere lo stupore negli occhi dei presenti, le belle parole e gli applausi, mi ha fortemente gratificato e sono orgoglioso del risultato. È una grande soddisfazione personale quello di immaginare un'opera, progettarla ed avere la capacità di realizzarla, proprio come la mia fantasia aveva dettato, un preciso impatto visivo in armonia con i lavori precedenti e lo splendore del parco». Complimenti all'artista dall'assessorato alla Cultura Tommasa Pala: «Il nostro talentuoso artista Riccardo Pasquini ci ha ancora una volta stupiti con il suo splendido ed originale mosaico "Sogno di bambino", opera che rientra nell'iter virtuoso di rigenerazione urbana del nostro borgo. Con il suo splendido ed originale mosaico che fregia ulteriormente il "Salotto Letterario" a cielo aperto con la splendida "Panchina Letteraria" e le "Lettere Sedute". La nostra Villa Comunale si arricchisce di una grande opera espressione virtuosa di rigenerazione urbana di uno spazio pubblico con "Scarti d'Arte". Quando è il rifiuto, lo scarto a diventare arte ha un valore aggiunto e prezioso. È stato un piacere ascoltare le sue parole cariche di sentimento e voglia di esserci e di lasciare la propria impronta artistica nella nostra amata Villa Comunale».

(foto concesse da Marco Virgili)



Red Bull Half Court 2021: la finale mondiale oggi a Roma sul campo di Scalo San Lorenzo

Dopo aver preso il via nella Capitale d'Italia proprio sul playground di Scalo San Lorenzo, la stagione 2021 del torneo di basket 3vs3 Red Bull Half Court tornerà nella Città Eterna per celebrare la finale mondiale con i migliori team provenienti da 16 paesi

L'attesa sta per finire. Con 14 delle 16 finali nazionali completate, è partito ufficialmente il countdown per la finale mondiale del Red Bull Half Court di sabato 16 ottobre. L'evento conclusivo del sempre più popolare basket 3vs3 si svolgerà proprio dove quest'anno è iniziata l'emozione, ovvero nello spettacolare playground di Roma. La location della finale mondiale rappresenta la chiusura del cerchio di questa stagione, dopo il kick off della scorsa primavera con la trasformazione del campo di quasi 800 metri quadrati a Roma da parte dell'artista di strada PISKV - e la creazione di un murale spettacolare che ha catturato l'attenzione globale. Sono partiti poi i tornei nazionali, a partire dalla Cina. A giugno, alcuni dei più attesi match hanno avuto

luogo in Serbia, dove l'eroe nazionale Dušan Bulut - considerato il più grande giocatore 3vs3 di tutti i tempi - era presente per incoraggiare i giocatori. Anche i tornei locali in Turchia, Regno Unito, Germania, Grecia, Italia ed Egitto hanno offerto ottimi esempi di ciò che è la cultura dello streetball, mettendo in mostra azioni spettacolari e dall'alto grado di difficoltà. Infine, le finali in Svizzera, Giappone e Nigeria sono state completate all'inizio di agosto. Ora restano solo poche altre competizioni nazionali da giocare prima che le squadre finaliste raggiungano l'iconico campo dello Scalo San Lorenzo a Roma per tentare di conquistare il titolo mondiale. "La Silverback FAM è entusiasta di difendere i colori nazionali proprio nel tribunale di

casa, nella nostra Roma, dove ancora siamo imbattuti" dice Leonardo Bartolucci del Team Silverback. "Giocheremo davanti ai nostri fratelli e sorelle, gli stessi che ci hanno sempre seguito e sostenuto dandoci quella marcia in più che solo un pubblico e un affetto del genere sono in grado di fornire. La carica sarà a mille, i nostri avversari non giocheranno contro 4, ma contro cento di ragazzi. Preparatevi". "Siamo contenti di giocare in casa, al campo di San Lorenzo" conferma Valentina Sestito del Team finalista femminile Semo Lillo. "Personalmente è enorme emozione giocare dove sono cresciuto. Io e le mie compagne non vediamo l'ora di divertirvi insieme alla famiglia San Lorenzo grazie a questa fantastica esperienza. Musica,

arte di strada, intrattenimento e moda - tutte le parti della cultura dello streetball - si intrecciano con il topnotch ballin' al Red Bull Half Court. Il torneo di streetball più inclusivo al mondo offre un'esperienza completa quando le comunità si riuniscono sui campi da gioco con rapper, DJ, ballerini e musicisti che creano un'atmosfera autentica. Inoltre, solo in questa stagione, più di 11 campi locali di sette paesi sono stati rinnovati per le qualificazioni e le finali nazionali, e sceglieranno a disposizione della comunità locale dopo la fine del torneo. Con i partner Spalding, McDavid e Ready2Music, Red Bull Half Court dà alle squadre locali di tutto il mondo la possibilità di farsi avanti e sentire proprio il loro campo e il loro gioco.



Pronti per la Coppa Italia

Il presidente del Borgo San Martino, Lupi sprona i suoi: "Partiamo con una vittoria, siamo una squadra che ha molte doti ma serve umiltà e concentrazione"

Verso la prima gara ufficiale in Promozione, l'esordio per il Borgo San Martino sarà domenica a Ladispoli contro l'Academy Soccer. Alle 15.30 gli etruschi sfideranno la formazione romana con l'obiettivo di centrare il passaggio del turno. Sugli spalti, sep-

pur in numeri dimezzati, è previsto il pubblico delle grandi occasioni per accogliere Paraskiv e compagni. La squadra, dunque, si avvicina a domenica con il morale alto e forti motivazioni. Le stesse che mostra il presidente Andrea Lupi. "Per noi è il debutto in

Promozione, quindi siamo emozionati e allo stesso tempo determinati a fare bene. Questa squadra è stata costruita per disputare un campionato importante e per salvarci, la prima cosa a cui dobbiamo pensare - dice Lupi - partiamo bassi, siamo un gruppo unito,

in sintonia che del resto si potrà giudicare con i risultati. Io sono fiducioso, ho tante aspettative, come del resto i ragazzi. Molti di loro sono veterani della Promozione, ne conoscono pregi e difetti. Posso dire che affrontando le formazioni viterbesi - per tradizione molto agonistiche - ci sarà da soffrire ogni domenica. Partire bene in coppa Italia è importante, ci darebbe la carica giusta per sostenere una stagione difficile dalla quale uscire con risultati positivi sarà nostro compito".

Fabio Neri

Motocross: il pilota Antonio Cairoli chiude un capitolo della sua vita

"E' arrivato il momento di aprirne un altro. Non può essere sempre velocità, fango e gloria"

Il pilota di motocross Antonio Cairoli chiude uno dei capitoli più importanti e lunghi della sua vita: quello delle competizioni. Con i suoi nove titoli mondiali conquistati (sei dei quali vinti consecutivamente tra il 2009 e il 2014) che lo pongono al secondo posto nella classifica dei piloti di motocross più vincenti della storia, Cairoli, ad oggi, è uno dei più grandi piloti di motocross di tutti i tempi. A comunicare la decisione di lasciare e di dedicarsi ad altro, restando comunque nell'ambiente, è stato proprio lui in un lungo post sui social.

IL POST SU FACEBOOK - "Ve lo devo proprio dire: non è stata una decisione facile da prendere, ma è arrivato il momento per chiudere un capitolo della mia vita e aprirne un altro, non può essere sempre Velocità, Fango e Gloria. Non mi sono mai fermato a pensare come sarebbe stato questo momento e ora fa un po' impressione essere qui davanti a voi. Lo sapete che non mi piace particolarmente parlare di me in pubblico, ma voi non siete un semplice pubblico, voi siete stati una parte importante anzi, fondamentale, dei miei ultimi 18 anni. A dirla tutta, voi siete stati i miei ultimi 18 anni. Ora avrò più tempo per Chase, per Jill e per me. Il mio pensiero va a mia madre, a mio padre, alla mia famiglia; a quegli anni in Sicilia quando le prime gare erano solo sogno e sacrificio, per tutti. Ogni volta che ho vinto un titolo, il mio pensiero andava a loro; ne sono arrivati nove di titoli, qual-



cosa che non avrei mai potuto immaginare quando, attorno a casa, bruciavo litri di miscela girando in tondo. Ho sempre detto che i numeri e le statistiche non significano molto per me, e lo

penso davvero...io vivo il momento e la vittoria è solo il frutto del lavoro che faccio con passione ogni giorno. Vincere ancora mi piacerebbe, ovvio, ma non aggiungerei molto a quello che sono. Il mio primo titolo fu già qualcosa di incredibile, la realizzazione di un sogno per me e per la mia famiglia. Poco prima, a diciannove anni, stavo per smettere, poi la chiamata del team De Carli ha ridato slancio alla mia carriera. Quel giorno di ottobre la mia vita è cambiata e dopo diciott'anni siamo ancora qui, a lavorare e lottare, cercando di vincere ancora un titolo con la stessa squadra: una cosa unica nella storia del nostro sport e la nostra motivazione per questa sfida è sempre la stessa, come il primo giorno. In questo percorso ho avuto la fortuna di incontrare persone speciali, e oltre a Claudio, alla sua squadra e alla sua famiglia, ci tengo a ringraziare Pit Beirer, una persona eccezionale che è stata fondamentale nel farci sentire sin dal primo giorno parte della famiglia KTM. Di sicuro resterò nell'ambiente, il motocross è comunque la mia vita, resterà la mia grande passione e con KTM continuerò il mio percorso, anche se con un ruolo diverso. Voglio infine ringraziare tutti coloro che mi hanno aiutato in questa avventura, e i tantissimi tifosi che mi hanno sempre dato quella carica per dare il 222%. Mi aspettano ancora tante cose da fare nella vita dopo il 2021, ma intanto c'è ancora un obiettivo a cui dobbiamo pensare...grazie ragazzi!"

Presentati i finalisti del Premio FiuggiStoria

La cerimonia della XII Edizione sabato 25 settembre nella Sala Consiliare della città termale

Il comitato dei lettori del Premio FiuggiStoria-Lazio Meridionale & Terre di Confine, presieduto da Luciana Ascarelli e Felice Vinci e riunitosi nei giorni scorsi nella sede di rappresentanza della Fondazione Levi Pelloni di Via Vittoria a Roma, ha annunciato i finalisti della dodicesima edizione del Premio voluto dallo storico Piero Melograni e dal giornalista Pino Pelloni, promosso dalla Fondazione Levi Pelloni e patrocinato dal Comune di Fiuggi con l'ausilio tecnico della MediaEventi di Fiuggi. La premiazione verrà celebrata sabato 25 settembre (ore 16,30) presso la Sala Consiliare della città termale.

Nell'anno della pandemia e dell'isolamento sociale sono arrivati ben 32 libri a partecipare a questa XII edizione. Gli autori finalisti: Autori vari: "12 Settembre 1870. La caduta dell'ultimo confine" (Il Passo di Ceprano Edizioni); Autori vari: (Marsella, Vozza e Messercola) "Il brigante Chiavone assalta Fontechiari" (Pro Loco Fontechiari); Sergio Del

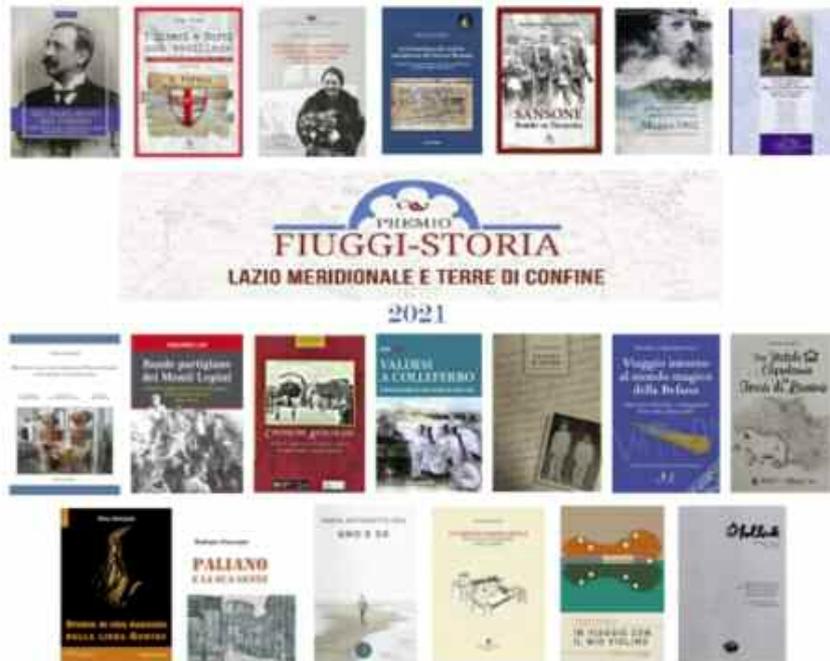
Ferro: "La formazione del confine meridionale del Ducato romano" (Universitalia 2020); Franco Di Giorgio: "Il dopoguerra

nel Lazio meridionale: la ricostruzione, i bimbi di Cassino e Maria Maddalena Rossi: madre della Repubblica" (Arte Stampa 2020); Salvatore

D'Incertopadre: "Sansone. Bombe su Terracina" (Atlantide); Luigi Giorgi: "I liberi e forti non vacillano. Storia del Partito Popolare

nel Lazio" (Atlantide); Amleto Iafrate e Edmondo Iafrate: "Gli stabilimenti del Fibreno, Fabbriche di carta e tappezzerie da parati nell'insula regni

del 1800". (Ediz. Illustrata, 2020); Salvatore Jacobelli: "Mulini ad acqua nei territori di Vico nel Lazio, di Guarcino e di Collepardo" (Morlacchi Editore); Michelangelo Leva: "bande partigiane dei Monti Lepini" (Atlantide Editore); Bruno Ludovici: "Cronache Anticolane" (Editrice Frusinate); Sandro Magnosi: "Valdesi a Colferro" (Atlantide Editore); Luigi e Claudia Mancio: "Viaggio intorno al mondo magico della Befana" (Avio Edizioni); Gennaro Maiorino: "Un anno di ricordi" (Livingston); Pierluigi Moschetti: "Tra Natale e Capodanno in Terra di Lavoro" (Tre Bit Edizioni 2020); Rosa Nardone: "Storia di una ragazza sulla Linea Gustav" (0111 Edizioni); Maria Antonietta Rea: "Uno e 50" (booksbook); Stefano Pacciani: "Paliano e la sua gente" (Youcanprint, 2021); Fernando Riccardi: "I D'Aquino di Roccasecca" (Arte Stampa, 2021); Paola Rolletta (a cura): "Stéphane Grappelli, In viaggio con il mio violino" (OttoTipi-Gottifredo Associazione); Claudio Vettese: "Stollati" (CDSC).



Focus Moda

Un nuovo mondo per Gucci, una cartoleria delle meraviglie

"Andare in cartoleria e trovare matite, penne, quaderni, giochi, equivaleva a far entrare il sogno nella mia routine giornaliera. Erano oggetti curati, ben fatti, dal gusto artigianale che, pur appartenendo alla mia quotidianità, erano in grado di sprigionare un'aura magica, strana, meravigliosa". Queste sono le parole di Alessandro Michele, direttore creativo del brand della doppia G, che con Gucci Cartoleria ha creato un piccolo mondo fatto di cose che possono arricchire il quotidiano, non un temporary store qualunque, ma una rivisitazione della tradizionale cartoleria italiana, aperto a Milano durante la Design Week fino al 17 settembre, al numero 19 di via Manzoni, come una caverna delle meraviglie tanto desiderata dal suo ideatore. Il designer di moda sa bene il significato del ter-

mine lifestyle e unisce il mondo della cartoleria alle sue emozioni d'infanzia, per una volta lontano dall'abbigliamento, tornando con la mente ai momenti trascorsi in cartoleria dove si perdeva tra quaderni e giocattoli, così per destare meraviglia e trasmettere la stessa gioia che quel luogo rappresenta per lui, ha deciso di ricreare uno spazio simile, coinvolgente e tutto ovviamente firmato Gucci. Entrando all'interno del pop-up tanto è lo stupore e si può trovare qualsiasi articolo apparentemente semplice e considerato di uso comune, riportando alla luce però quella gioia con da bambini si sceglieva accuratamente gli articoli preferiti per il primo giorno di scuola, tra nuovi colori e pattern: quaderni decorati con le stampe del brand, realizzati con il nuovo materiale green Demetra™, set di taccuini

dalle copertine romantiche o geometriche, astucci, biro, matite, pastelli, fermacarte, biglietti e buste. Ma in questa camera delle meraviglie le sorprese non sono finite, e qua e là si possono trovare anche dei giochi come dadi, set da backgammon e mazzi di carte, per poi incontrare una selezione di articoli per trascorrere il tempo in casa, come mascherine per dormire, ventagli, cuscini da viaggio e slippers. Tra tutti questi variopinti nuovi tesori fanno capolino alcuni vecchi amici del mondo Gucci, i personaggi Disney, in particolare Paperino e Paperina. Un nuovo mondo confortevole e nostalgico, in grado di accompagnare chi lo sceglie durante tutte le fasi della giornata, dalla mattina alle ore di lavoro fino a quelli di svago e relax.

Maria De Rose



In onda da questa sera, su Sky Uno, Sky Go e Now il Talent musicale più amato dai giovani

"X Factor" tra conferme e novità



Torna in televisione e on demand il talent "X Factor", in onda dal 16 settembre su Sky Uno, Sky Go e Now. Tra le novità di quest'anno, il nuovo conduttore: a prendere il posto di Alessandro Cattelan, infatti, sarà la star di "Skam Italia" Ludovico Tersigni. Inoltre, non ci saranno categorie e distinzioni per età e genere e sono stati confermati Emma, Manuel Agnelli, Mika e Hell Raton come giudici. Il programma, prodotto da Fremantle Media, prevede una

sfida fra quattro squadre che verranno composte in base alla proposta musicale, che verte sempre più sul rock e meno sul rap e ai progetti artistici, proiettati sulla contemporaneità come vuole il programma. Non ci sarà il pubblico a Cinecittà per le audizioni: si tratta, dice la produzione, di una precisa scelta creativa mutuata da quella che, l'anno scorso, a causa del Covid-19, era una necessità. Di tutte le persone che affronteranno l'audi-

zione, 12 potranno accedere al live, che si terrà al Teatro Repower di Assago (Mi). "Io ce provo" - ha detto Tersigni, sottolineando la sua origine romana. L'attore, al suo esordio come conduttore, sostituisce Alessandro Cattelan, che ha presentato il talent per dieci anni. "Non l'ho sentito, ma se capitasse gli chiederei tanto. Mi sono ispirato allo stile di Fiorello: cercherò di portare sul palco quella luce e quell'energia. A mio zio Diego

Bianchi", in arte Zoro, "invece non chiedo consigli di conduzione, ma di vita". Per i quattro giudici si tratta di un'allegria rimpatriata mixata con litigi e impegno: "E' stato come ritornare in famiglia" - ha detto Hell Raton. I quattro giudici sono approvano l'abolizione delle categorie, considerandola come "un'opportunità". "L'evoluzione e il cambiamento sono alla base di tutto. Ciò che rimane sempre saldo sono la pas-

sione e il talento" - ha spiegato Emma. La nuova edizione di "X Factor", per Manuel Agnelli, sarà utile "per raccontare quello che sta succedendo, mentre sta succedendo. Sarà un bellissimo quadro su come si sentono in questo momento i ragazzi, dopo quasi due anni di pandemia". Mika, infine, ha posto in evidenza la contaminazione che i ragazzi hanno mostrato, "risultando più crudi e meno sintetici".

Oggi in tv Giovedì 16 settembre

Rai 1	Rai 2	Rai 3	3	5	7
06:00 - Rai - News24	06:00-Uncasopertue	06:00 - Rai - News24	06:10 - CELEBRATED - CLINT EASTWOOD	06:00 - PRIMA PAGINA TGS	06:40 - I PUFFI - OCCHIALI FATATI/INCUBO DI SOGNATORE
06:45 - UnoMattina	06:20-DesperateHousewives	08:00 - Agora'	06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA	06:15 - PRIMA PAGINA TGS	07:10 - POLLYANNA - UNA VISITA A MRS. SNOW
07:00 - Tg1	07:00-Charlie'sAngels	10:30 - Elisir	06:55 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TGS	07:40 - L'INCANTEVOLE CREAMY - UNA FATA DI MEZZA ESTATE
07:30 - Tg1 L.I.S.	07:45-Heartland	11:55 - Meteo 3	07:45 - HAZZARD - LA FUGA DI SUSI	06:46 - PRIMA PAGINA TGS	08:10 - UNA SPADA PER LADY OSCAR - LA MORTE DI LUIGI XV
08:00 - Tg1	08:30-Tg2	12:00 - Tg3	08:45 - HAZZARD - UNA DISTILLERIA CORAZZATA	07:00 - PRIMA PAGINA TGS	08:35 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - DIMISSIONI
09:00 - Tg1	08:45-Radio2SocialClub	12:25 - Quante storie	09:45 - THE CLOSER I - L'INTRUSA	07:15 - PRIMA PAGINA TGS	09:30 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - GIOVANE ARROGANTE
09:30 - Tg1 Flash	10:00-Tg2Italia	12:55 - Storie in movimento	10:50 - DETECTIVE IN CORSIA - LA PILLOLA FATALE	07:30 - PRIMA PAGINA TGS	10:25 - C.S.I. NEW YORK - L'INIZIAZIONE
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale	10:55-Tg2Flash	13:15 - Passato e presente	12:00 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TGS	11:25 - C.S.I. NEW YORK - IL FINITO MOVENTE
09:50 - Tg1	11:00-RaiTgSportGiorno	14:00 - Tg Regione	12:28 - METEO.IT - TG4	07:55 - TRAFFICO	12:25 - STUDIO APERTO
09:55 - Storie italiane	11:10-ffattivostri	14:20 - Tg3	12:31 - IL SEGRETO - 91 PARTE 3	07:58 - METEO.IT	12:58 - METEO.IT
11:55 - E' sempre mezzogiorno	13:00-Tg2Giorno	14:50 - Tgr Piazza Affari	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - DELITTO IMPOSSIBILE	07:59 - TG5 - MATTINA	13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
13:30 - Tg1	13:30-Tg2Tuttoilbellochece'E'Estate	15:00 - Tg3 L.I.S.	16:34 - AIRPORT 75 - 1 PARTE	08:44 - MORNING NEWS	13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
14:00 - Oggi e' un altro giorno	14:00-Ore14	15:05 - Rai Parlamento Telegiornale	17:12 - TGCOM	10:57 - TG5 - ORE 10	14:05 - UOMINI E DONNE
15:55 - Il Paradiso delle Signore 6 - Daily 4	15:15-Detlofatto	15:10 - Il commissario Rex	17:14 - METEO.IT	11:00 - FORUM	16:20 - LOVE IS IN THE AIR I
16:45 - Tg1	17:10-CandiceRenoir	15:55 - Aspettando Geo	17:18 - AIRPORT 75 - 2 PARTE	13:00 - TG5	17:35 - POMERIGGIO CINQUE
16:55 - Tg1 Economia	18:00-RaiParlamentoTelegiornale	17:00 - Geo	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV	18:45 - CADUTA LIBERA
17:05 - La vita in diretta	18:10-Tg2L.I.S.	18:55 - Meteo 3	19:45 - TG4 ULTIM'ORA	14:10 - UNA VITA - 1249 - II PARTE - 1aTV	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
18:45 - Reazione a catena	18:15-Tg2	19:00 - Tg3	19:50 - METEO.IT - TG4	14:45 - UOMINI E DONNE	19:43 - CADUTA LIBERA
20:00 - Tg1	18:30-RaiTgSportSera	19:30 - Tg Regione	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 40 PARTE 1 - 1aTV	16:10 - GRANDE FRATELLO VIP	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno	18:50-Unmilioneidipicolose	20:00 - Blob	20:30 - STASERA ITALIA	16:20 - LOVE IS IN THE AIR I	20:00 - TG5
21:25 - Il commissario Montalbano - Il sorriso di Angelica	19:40-N.C.I.S.	20:15 - Via dei matti n°0	21:20 - DRITTO E ROVESCIO	17:35 - POMERIGGIO CINQUE	20:38 - METEO.IT
23:35 - Porta a Porta	20:30-Tg2	20:45 - Un posto al sole	00:47 - BLACKHAT - 1 PARTE	14:55 - I SIMPSON - GALEOTTO FU IL COMPUTER E CHI LO USO'	20:40 - PAPERISSIMA SPRINT
01:15 - Rai - News24	21:00-Tg2Post	21:20 - The Children Act - Il verdetto	01:18 - TGCOM	15:26 - BIG BANG THEORY - IL CALCOLO DELLA PROCREAZIONE	21:20 - STAR IN THE STAR
01:50 - Ad ovest di Paperino	21:20-Gliuomini'd'oro	23:10 - Ossi di seppia - Il rumore della memoria	01:20 - METEO.IT	15:55 - BIG BANG THEORY - LA TURBOLENZA DI TAM	01:00 - TG5 - NOTTE
03:20 - Rai - News24	23:15-Lamossaedelpinguino	00:00 - Tg3 Linea Notte	03:11 - TG4 L'ULTIMA ORA	16:50 - MOM - NESSUN SECONDO POSTO	01:31 - METEO.IT
	00:45-Ilnatici	00:10 - Tg Regione	03:32 - I VIAGGIATORI DELLA SERA	17:45 - FRIENDS - NON FISSARMI COSI'	01:59 - UOMINI E DONNE
	02:30-Radiocorsa	01:00 - Meteo 3	05:23 - I SICARI DI HITLER	18:07 - GRANDE FRATELLO VIP	03:00 - SOAP
	03:30-Tg2EatParade	01:05 - Newton		18:22 - STUDIO APERTO LIVE	
	03:45-Piloli	01:35 - Rai - News24			

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE
 Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
 via laurentina km 27,150
 00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
 via Alfana 39 - Roma

email: redazione.lavoce@live.it
 info@quotidianolavoce.it
 www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
 numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



Amiamo
aiutare
le persone
a realizzare
PROGETTI
immobiliari

Il franchising che dà valore alla tua agenzia immobiliare

Lavora con l'esclusivo Metodo FRIMM:
specializzati, fai crescere il tuo staff e fattura di più.

Affidati al nostro
METODO
di successo

Ottieni FRIMM in
ESCLUSIVA
nel tuo comune

Vendi immobili con
l'**MLS**
in tutta Italia

Scopri di più su
FRANCHISING.FRIMM.COM